IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVII — Numero 236. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Giovedì, 31 Agosto 1899.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Le forze militari inglesi nell'Africa Meridionale

Per quanto il pericolo di una guerra tra l'Inghilterra ed il Transvaal non sia prossimo — perchè le trattative già in corso fra i due governi non sono ancora rotte — è inoltre poi deve venire, se mai, l'ultimatum, e poi ancora non è improbabile che le grandi potenze facciano, occorrendo, un tentativo di mediazione basandosi sull'atto della Conferenza dell'Aja, relativo alla Corte arbitrale — pure è un fatto che in Inghilterra si arma alacremente in vista di possibili complicazioni nell'Africa Meridionale.

I giornali politici e militari inglesi e specialmente l'*Admiralty and Horseguard Gazette*, recano particolari interessanti sulle forze militari di cui dispone tra breve l'Inghilterra nell'Africa meridionale e che non sarà inopportuno riassumere.

×

Per avere un'idea approssimativa dell'importanza di quelle forze, è utile paragonare anzitutto lo stato delle guarnigioni inglesi nell'Africa meridionale al principio dell'anno con quello attuale.

Il 1° gennaio 1899 vi erano in quelle regioni due reggimenti di cavalleria, tre batterie da campagna, due batterie da montagna, due compagnie di artiglieria da fortezza, una compagnia di pionieri e sei battaglioni e mezzo di fanteria.

Ora vi sono laggiù due reggimenti di cavalleria, tre batterie da campagna, una batteria da montagna, tre compagnie di artiglieria da fortezza, quattro compagnie di pionieri, sei battaglioni e mezzo di fanteria, tre distaccamenti del treno, due distaccamenti del parco di artiglieria (carpentieri, fabbri ecc.) e due distaccamenti del corpo sanitario.

In viaggio per l'Africa meridionale sono attualmente due altre batterie da campo e due battaglioni di fanteria.

Lo stato dei combattenti di tutte queste unità tattiche corrisponde numericamente presso a poco a 10,000 uomini.

×

Circa la suddivisione delle forze militari inglesi, nell'Africa meridionale, fu tenuto conto dal lato delle regioni 1) di Natal 2) della Colonia del Capo 3) di Rodesia e 4) del protettorato di Bechuanaland.

Nell'*Army List* (Annuario militare) la Colonia del Capo figura bensì prima di quella di Natal e lo Stato maggiore del quartiere generale alla città del Capo viene per rango prima di quello di Natal. Le forze combattenti della Colonia del Capo sono comandate da un tenente generale, quelle invece di Natal lo sono da un generale di brigata col grado temporaneo di maggiore generale. Però, in caso di una guerra col Transvaal, non solo Natal sarebbe il teatro delle più importanti operazioni, ma è molto probabile che si cercherebbe di dare il colpo decisivo ai boeri da quella parte.

Natal ha già preso l'iniziativa, chiedendo al governo centrale che le sue truppe fossero rinforzate e momentaneamente vi sono già truppe inglesi entro i confini di quella colonia che non in quella del Capo.

×

Le truppe attualmente di guarnigione a Natal sono: il 5° lancieri ed il 18° ussari, la 13.a, 67.a e 69.a batteria da campagna, la 10.a batteria da montagna, la 7.a compagnia di artiglieria da fortezza, l'8.a ferrovieri, la 29.a compagnia dei *Royal Engineers* (Genio) da fortezza, il 1° battaglione del reggimento Liverpool, il 1° battaglione del reggimento Leicester, il 1° battaglione del *Kings Royal Rifle Corps* (tiratori scelti), il 2° battaglione del *Royal Dublin Fusiliers* e distaccamenti del treno di sanità e carpentieri, ecc. Le tre località occupate abitualmente da truppe inglesi nelle colonie di Natal sono Pietermaritzbourg, Ladysmith e Ekhowe, tuttavia si dà come probabile l'istituzione di un campo trincerato a Victoria East, a Laings-Neck. I corpi di volontari di Natal sono in parte assoldati e consistono in 1550 uomini, tutti europei che si suddividono in un corpo di fanteria marina di 30 uomini, in 800 a 900 tiratori a cavallo, una batteria, ed un battaglione di fanteria.

×

Esiste anche un corpo di polizia a cavallo, consistente di 350 europei, completamente equipaggiati e disponibili pel servizio da campo.

Tutti i ragazzi superiori ai 10 anni che frequentano le scuole della colonia, vengono esercitati militarmente e oltre 2000 giovani sono organizzati militarmente. Ora sono disponibili a Natal pel servizio militare almeno 6000 uomini di truppe regolari e 2000 di polizia europea e volontari.

La guarnigione della colonia del Capo consiste in gran parte di altri battaglioni e batterie di quei reggimenti.

I *Cape Mounted Rifles* (tiratori a cavallo del Capo) hanno, secondo gli ultimi rapporti, una forza numerica di 1015 uomini, la polizia del Capo di 1911. Vi sono anche 44 corpi di volontari ed alcuni corpi di tiratori a cavallo, che ascendono a circa 7000 uomini con 11 cannoni.

Nel protettorato di Bechuanaland si sono un reparto della polizia inglese dell'Africa meridionale, con 10 ufficiali e 150 uomini ed un piccolo reparto di polizia indigena.

Queste truppe ripartite in piccoli distaccamenti su diversi punti del protettorato.

×

E' praticamente impossibile valutare le forze ausiliarie di Rodesia; ma tuttavia non v'è dubbio che esse considerevoli, poichè la popolazione di Bulawayo conta circa 5000 anime e quella di Salisbury 2000, una gran parte delle quali non solo è armata, ma è anche istruita militarmente. Il colonnello Baden-Powell, che si è recato quale tempo fa nell'Africa meridionale con una missione speciale, ha già organizzato delle truppe che dovrebbero occupare prossimamente Mashavay ed altri punti vicini al confine del Transvaal.

Oltre a tali forze combattenti, che consistono in circa 10,000 uomini di truppe regolari ingiesi e di un numero presso a poco eguale di guardie di polizia armate e di volontari, la squadra degli incrociatori al Capo potrebbe formare una brigata di marina che sarebbe diretta in pochi giorni al confine del Transvaal.

Politica e Diplomazia

Tarbes, 30. — E' morto il Vescovo Monsignor Fronparo Maria Billère.

Era nato a Bertrem, nella diocesi, il 10 agosto 1817, nominato vescovo il 28 settembre 1882.

Parigi. — Il *Temps* ha da Sofia: La missione del colonnello russo Jepantchin in Bulgaria, che è stata provocata dal principe Ferdinando, deve essere considerata come un tentativo politico abilissimo di quest'ultimo, per riguadagnare il favore e intiero favore dello Czar, che era un po' diminuito dopo la cacciata del signore Stoiloff e avvicinato al potere dei signori Grekoff e Petkoff.

Helsingfors. — Il Governatore generale della Finlandia ha sospeso per tre mesi le pubblicazioni del *Paroslehe*. Il più importante giornale della Finlandia, e per un mese quelle del *Borgaldi Viborg*.

Madrid. — Telegrammi da San Sebastiano all'*Imparcial* e ad altri giornali fanno ritenere imminente una crisi ministeriale.

La causa ne sarebbe il generale Polavieja, ministro della guerra.

La crisi si limiterebbe ai portafogli delle finanze, della guerra, della marina e della giustizia.

(S) **Praga**, 30. — L'imperatore Francesco Giuseppe, diretto alla prossima stazione a Reichstadt, ha transitato oggi per questa città.

L'imperatore al suo arrivo fu ossequiato dalle autorità e dai dignitari e salutato da enorme folla con entusiastiche acclamazioni.

Il borgomastro diede all'imperatore il benvenuto, presentandogli gli omaggi della popolazione.

L'imperatore rispose manifestando il desiderio che la città di Praga sia allietata da benedizioni e da pacifico sviluppo.

L'imperatore ha proseguito quindi il suo viaggio per Reichstadt, acclamato nuovamente dalla folla.

La questione del Transvaal.

(S) **Londra** 30. — Lo *Standard* ha da Johannesburg: i negoziati continuano segretamente fra Pretoria e Londra.

×

(S) **Capetown**, 30. — Si assicura nei circoli degli Africanders che malgrado la ripercussione di voci ostili, essi hanno ancora la buona speranza di mantenere la pace.

×

(S) **Lorenzo Marquez**, 30. — Un ufficiale di polizia del Transvaal giunto stamane fu immediatamente arrestato.

(*Servizio speciale del Pop. Romano*).

Parigi, 30, ore 18.10 — Si conferma da Londra che i negoziati tra l'Inghilterra e il Transvaal continuano segretissimi; però le truppe inglesi si avvicinano alla frontiera del Transvaal. Si ha la certezza che lo Stato libero d'Orange si manterrà neutrale.

Niente e nessuno

Con questo titolo la *Tribuna* di ieri — in un quarto d'ora d'umor nero — prende le mosse dallo smentire, giustamente toccate alle notizie, che furono successivamente messe in circolazione da troppe immaginose sentinelle, costretti in questo periodo di canicola a *fare* il giornale, e, dopo avere, con fine ironia, tratteggiato i disperati sforzi di costretti infelici nel fare e disfare Ministeri e programmi, nel ricomporre e scomporre partiti, nel preparare accordi, che il giorno seguente sono disdetti, viene alla melanconica conclusione esserci "mente che bolla nella pentola e nessuno che, per ora, si incarichi di farla bollire.„

La *Tribuna* è nel vero, quando afferma che di elezioni politiche non si è trattato e discusso nei passati Consigli dei Ministri; che di programmi per la futura Sessione legislativa i Ministri non si sono ancora occupati collegialmente.

Può essere altresì che dessa sia nel vero, quando dice cosa incesistente che tra i maggiori nomini parlamentari siensi stretti accordo, sieno manifestati disaccordi per o contro il Ministero

Ma la egregia consorella non è più nel vero, quando accusa il Governo di trovarsi in una condizione di perfetto nichilismo, malgrado le tante difficoltà ed i tanti imbarazzi, onde è circondato.

Il Governo è, specialmente il suo capo, hanno chiaro l'intuito della situazione e netto il senso delle responsabilità, che questa loro impone. E, lungi dal chiudersi in un fatalismo, che la *Tribuna* definisce nichilismo, ed accasciamente loro rimproverà, i singoli ministri lavorano nella solitudine dei loro gabinetti per preparare progetti di legge e quel lavoro, che deve precedere la compilazione di un programma è, per ciascuno di loro, attivo ed è continuo.

Dovrebbero già esistere pochi progetti sono, fin d'ora, pronti in tutti i Ministeri per essere sottoposti all'esame dei futuri Consigli — che correranno il rischio di trovarsi in presenza non del niente temuto dalla *Tribuna*, ma del troppo per il lavoro di una Sessione, la quale ha, per giunta, tracciato il programma del suo primo periodo dalla serie non piccola dei disegni di legge urgenti, che la chiusura intempestiva e forzosa del Parlamento ha lasciato sospesi.

Due mesi e mezzo, giorno più giorno meno, mancano alla ripresa dei lavori legislativi; e due mesi e mezzo non dirà la *Tribuna* essere breve periodo per formulare con meditata ponderazione un programma, del quale i diversi ministri hanno già sottomano tutti i principali elementi, belli e preparati.

Anzi, se un consiglio ci fosse lecito dare, questo consiglio sarebbe di limitare il programma della futura Sessione allo stretto necessario. Nessuna promessa, che non si possa mantenere sollecitamente; nessun impegno, che non si sappia di potere soddisfare a non lunga scadenza.

Nulla ha tanto contribuito al discredito delle istituzioni parlamentari quanto il male andazzo, da tempo diventato consuetudinario per tutti i Ministeri, di presentarsi alle Camere con programmi mastodontici, destinati a lasciare poi il tempo che avevano trovato, e di sfatsellare promesse sopra promesse, destinate a ripetersi poi ad ogni nuova Sessione.

Il programma della futura Sessione dovrà, a nostro avviso, essere parco di promesse e di impegni, nel quel caso il Ministero dovrà volere e fortemente volere che sia tradotto in atto.

La situazione in Austria.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Vienna, 30, ore 17.40. — La chiamata al Reichsdell'antico Ministro todesco liberale, membro della Camera dei Signori, barone Chlumecky produce grande impressione, ma le congetture circa le future combinazioni, come se fossero innanzi alcuni cambiamenti politici sono infondate.

La chiamata si spiega semplicemente col desiderio dell'imperatore di udire l'opinione di un eminente ed esperimentato uomo di Stato in un momento in cui si vuol rendere possibile l'attività normale del Parlamento, mentre il radicalismo pensa ad impedire mediante l'ostruzionismo, le elezioni alle Delegazioni.

Il presidente della Camera dei deputati Fuchs ha tenuto un discorso in cui ha condannato vivamente le manovre del radicalismo, aggravando una campagna più energica che sia possibile contro i tedeschi radicali.

Statistiche doganali e statistiche commerciali

II.

Abbiamo visto finora in quali casi le merci vengono registrate nelle statistiche di importazione e di esportazione.

Ma come se ne determina la quantità per quelle indicate a peso, che rappresentano la quasi totalità?

Come si è detto in principio, la quantità delle merci si rileva in Italia dalle bollette doganali, nelle quali il peso indicato per ciascuna partita è quello sul quale si applica il dazio, se la merce vi è soggetta, ed il peso lordo se la merce non è soggetta a dazio.

Ora avviene che alle merci le quali assolvono un dazio per quintale fino a L. 20, questo si applica sul peso *lorda*. Le merci soggette ad un dazio da 20 a 40 lire pagano in base al peso netto legale, che corrisponde al peso lordo diminuito di una percentuale previamente determinata e variabile a seconda delle qualità delle merci e della natura degli imballaggi. Le sole merci soggette ad un dazio superiore alle L. 40 pagano in base al peso netto reale.

Negli altri *paesi*, la determinazione delle quantità ha per base, ora le bollette doganali, ora le fatture, ora le dichiarazioni per le dogane, ora altri documenti analoghi; ora si basa sulle dichiarazioni materiali operate dagli agenti doganali. I pesi sono portati ora a lordo, ora a netto; le tare hanno in generale un carattere puramente convenzionale.

Manca insomma fra i diversi Stati una uniformità di criterio, ed è impossibile addivenire a confronti fra le varie statistiche.

Questo in linea generale, per quanto riguarda la qualità, quantità, provenienza e destinazione delle merci.

Altre e gravi cause di discordanza fra le diverse statistiche e di errori in quelle dei singoli Stati, risiedono nei metodi adottati per determinare il valore delle merci. Ma la questione dei valori è talmente complessa, che non è possibile affrontarla e chiarirla in poche parole.

D'altronde, negli appunti che muove alle statistiche italiane e francesi, il sig. Salomon si arresta di *fare* il giornale, e, dopo avere, con fine ironia, trattteggiato i disperati sforzi di costretti infelici nel fare e disfare Ministeri e programmi, nel ricomporre e scomporre partiti, nel preparare accordi, che il giorno seguente sono disdetti, viene alla melanconica conclusione esserci "mente che bolla nella pentola e nessuno che, per ora, si incarichi di farla bollire.„

La *Tribuna* è nel vero, quando afferma che di elezioni politiche non si è trattato e discusso nei passati Consigli dei Ministri; che di programmi per la futura Sessione legislativa i Ministri non si sono ancora occupati collegialmente.

Può essere altresì che dessa sia nel vero, quando dice cosa incesistente che tra i maggiori nomini parlamentari siensi stretti accordo, sieno manifestati disaccordi per o contro il Ministero

Ma la egregia consorella non è più nel vero, quando accusa il Governo di trovarsi in una condizione di perfetto nichilismo, malgrado le tante difficoltà ed i tanti imbarazzi, onde è circondato.

Il Governo e, specialmente il suo capo, hanno chiaro l'intuito della situazione e netto il senso delle responsabilità, che questa loro impone. E, lungi dal chiudersi in un fatalismo, che la *Tribuna* definisce nichilismo, ed accasciamente loro rimproverà, i singoli ministri lavorano nella solitudine dei loro gabinetti per preparare progetti di legge e quel lavoro, che deve precedere la compilazione di un programma è, per ciascuno di loro, attivo ed è continuo.

Dovrebbero già esistere pochi progetti sono, fin d'ora, pronti in tutti i Ministeri per essere sottoposti all'esame dei futuri Consigli — che correranno il rischio di trovarsi in presenza non del niente temuto dalla *Tribuna*, ma del troppo per il lavoro di una Sessione, la quale ha, per giunta, tracciato il programma del suo primo periodo dalla serie non piccola dei disegni di legge urgenti, che la chiusura intempestiva e forzosa del Parlamento ha lasciato sospesi.

Due mesi e mezzo, giorno più giorno meno, mancano alla ripresa dei lavori legislativi; e due mesi e mezzo non dirà la *Tribuna* essere breve periodo per formulare con meditata ponderazione un programma, del quale i diversi ministri hanno già sottomano tutti i principali elementi, belli e preparati.

Anzi, se un consiglio ci fosse lecito dare, questo consiglio sarebbe di limitare il programma della futura Sessione allo stretto necessario. Nessuna promessa, che non si possa mantenere sollecitamente; nessun impegno, che non si sappia di potere soddisfare a non lunga scadenza.

Nulla ha tanto contribuito al discredito delle istituzioni parlamentari quanto il male andazzo, da tempo diventato consuetudinario per tutti i Ministeri, di presentarsi alle Camere con programmi mastodontici, destinati a lasciare poi il tempo che avevano trovato, e di sfatsellare promesse sopra promesse, destinate a ripetersi poi ad ogni nuova Sessione.

Il programma della futura Sessione dovrà, a nostro avviso, essere parco di promesse e di impegni, nel quel caso il Ministero dovrà volere e fortemente volere che sia tradotto in atto.

La spedizione del duca degli Abruzzi.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Torino, 30, ore 15.50 — (*Ermon*). Il duca degli Abruzzi in una lettera al cav. Gonella presidente della sezione torinese del *Club Alpino* comunica le seguenti notizie del suo viaggio.

La *Stella Polare* giunse al Capo Flora dopo una splendida navigazione attraverso il Baltico.

Durante la traversata incontrò rari banchi di ghiaccio.

Sarebbe ripartita il 24 corr. per il Nord, incominciando così la parte veramente bella della spedizione.

A bordo tutti bene.

Il duca aggiunge che furono incontrati molti trichechi e che non se ne poté però uccidere numero non.

Le casse per gli aumenti patrimoniali

Il progetto di legge per maggiori stanziamenti a favore di opere pubbliche, durante gli esercizi del 1899-900 al 1902-903, che siamo venuti esaminando sommariamente nei precedenti articoli, dopo avere provveduto alle opere edilizie di Roma ed ai lavori stradali e portuali che hanno carattere di urgenza assegnando complessivamente per essi la somma di ventiquattro milioni e frazione da spendersi nel quadriennio, propone in ventotto milioni, ripartiti in sette esercizi di concorso dello Stato alle spese per le Casse degli aumenti patrimoniali delle ferrovie, destinate, come è noto, all'acquisto del nuovo materiale rotabile che i cresciuti bisogni dei trasporti ferroviari rendono via via necessario.

Noi non riferemo la storia dolorosa di queste casse, che corrisponsero fin qui, in parte soltanto, ai fini, per i quali il legislatore del 1885 le aveva create, non per difetto dell'istituzione, ma per insufficienza di mezzi, non essendosi nel provvedere ai servizi ferroviari, col progressivo incremento, che nel 1885 si era provveduto.

E' storia nota e, purtroppo, storia antica. Onde la necessità urgente di provvedimenti per venire in aiuto di coteste casse ora così generalmente riconosciuta, che la proposta del Ministro a nuove, senza un risultato definitivo.

Le truppe rigressero i primitivi accampamenti. Domani proseguirà l'azione. Nella sera il II Corpo (*Rugna*) si concentrerà a Bra; ed il I Corpo (*Bressoni*) a Sommariva Bosco, dove trovasi la direzione superiore delle manovre.

La direzione di milizia mobile, partita dalla Loggia continuando la marcia-manovra, questa sera accampò nei pressi di Carmagnola.

La divisione cavalleria occupa Carignano.

La salute delle truppe continua ottima. Tempo incerto.

Le manovre navali della squadra.

(S) **Borgo Gaeta**, 30 — E' cominciato il concentramento delle forze navali nella rada Elena.

E' giunta la squadriglia delle torpediniere.

Si attende domani la squadra attiva al comando dell'ammiraglio Magnaghi.

Trasporti militari in Inghilterra.

In una delle ultime sedute della Camera dei Lordi, il marchese de Lotlian ha interpellato il ministro della guerra sulla maniera difettosa con cui si sogliono i trasporti militari in Inghilterra.

Poco tempo fa il 3.o battaglione dei reali scozzesi (800 uomini) ha impiegato 24 ore per andare in ferrovia da Salisbury a Glenmore, mentre, in tempo ordinario, la distanza è percorsa in 12 ore, e durante la giornata intera i soldati dovettero restare nelle vetture senza mai discendere alle fermate. Gli ufficiali avevano fatto preparare dei ristori in certe stazioni. Ma la Compagnia ferroviaria avendo cambiato l'itinerario perchè si scoperse che i vagoni in cui erano stati caricati i bagagli non potevano passare sotto certi *tunnels*, i soldati arrivarono in uno stato deplorevole per la fame e per la sete sofferte.

Il ministro ha risposto che si farà un'inchiesta. Si critica spesso in Italia il modo con cui si fanno i trasporti militari in ferrovia, ma ci pare, a giudicare da ciò che abbiamo citato, che noi siamo meglio organizzati in questo che gli inglesi.

La milizia inglese.

Il ministro inglese della guerra ha dato ordini per aumentare il numero dei soldati.

Secondo i regolamenti l'effettivo generale dovrebbe essere di 132,493 uomini. Questa cifra è lontana dall'esser raggiunta, poichè mancano 15,467 soldati nei corpi inglesi, 2,966 in quelli di Scozia e 3,111 nei battaglioni irlandesi.

Vi sono in Francia notevoli depositi di formaggi esteri, specialmente svizzeri e olandesi. Fra questi depositi importantissimi quelli soggetti alla sorveglianza delle dogane di Maraiglia e di Tolone.

Si deve ritenere che la quantità di formaggio, costituente la differenza fra le due statistiche, sia stata introdotta in Italia con provenienza dai depositi e perciò non compresa nella statistica francese di esportazione; oppure che il formaggio in parola, spedito dalla Francia anteriormente al 1899, sia stato immesso nei depositi italiani e sdaziato solamente nel periodo di cui si parla.

I premi alla esportazione

In questi giorni si è fatto un grande scempo di inchiostro intorno all'industria degli zuccheri in Italia.

Non ritorneremo sulla questione, la quale verte specialmente sulla protezione diretta dell' industria saccarina, protezione, che molti ritengono eccessiva, essendo la cosa in stato di studio al Ministero delle finanze. Esamineremo, invece, da un punto di vista generale la modo assolutamente obiettivo un altro lato della questione.

Il sistema dei premi indiretti, osserviamo, non meno di quello dei premi diretti, il Tesoro al parizelo di una esportazione importantissima rispetto al un consumo interno relativamente piccolo e spiantato a gravi oneri finanziari. Giova quindi vedere con quali mezzi gli Stati, che accordano premi, hanno cercato di proteggere le loro finanze.

×

In Francia con la legge 7 aprile 1897 si sono stabilite per far fronte ai premi diretti e agli abbuoni (*détaxes*) in ragione della distanza, due nuove imposte che colpiscono gli zuccheri destinati all'interno, cioè una tassa di raffinazione di 4 fr. per 100 kg. di zucchero raffinato e una tassa di fabbricazione di 1 fr. per 100 kg. di zucchero greggio, che non passa alla raffineria.

In Germania per mettere un freno ai premi si è seguito questo sistema: L'eccesso di produzione potenze provocare un'esportazione costosa pel Tesoro, si è deciso che la produzione al di là di una certa quantità sia soggetta ad un'imposta uguale al premio di uscita e non rimborsabile in caso di esportazione.

Il contingente per la vario fabbriche è calcolato secondo vario disposizioni speciali, e in via pegno

rale è determinato secondo la produzione media delle tre ultime campagne, fatta astrazione dalla cifra annuale più debole. Il totale dei contingenti parziali delle fabbriche e il contingente generale è calcolato dal Consiglio federale per la campagna successiva, aggiungendo al contingente precedente il doppio dell'eccedente del consumo dell'anno primo sul consumo medio degli anni anteriori.

Oltre l'imposta sul consumo esiste in Germania e allo scopo di proteggere le fabbriche piccole e medie, contro le altre sempre più grandi, una imposta d'esercizio, non rimborsabile in caso di esportazione ed esonerata per 100 kg. di zucchero greggio; a 0,10 marchi per una fabbricazione annuale di 4 milioni di kg. o meno; a 0,12 marchi se la fabbricazione sta fra 4 a 5 milioni di kg.; a 0,15 se sta fra 5 a 6 e così di seguito con aumento di 0,25 marchi per ogni milione di kg. o frazione di milione in più.

In Austria-Ungheria per premunirsi contro le esigenze troppo grandi degli esportatori di zucchero, il tesoro ha limitato la somma da pagarsi.

Il sistema austro-ungherese è descritto così nei documenti ufficiali: nel caso in cui il totale dei premi accordati agli zuccheri esportati dal territorio austro-ungarico, durante una campagna eccedesse la somma di 9 milioni di fiorini, tutti i produttori di zucchero saranno obbligati di restituire il di più; la ripartizione delle somme da restituire si fa secondo disposizioni fisse che non occorre esaminare, è da notare piuttosto che nella campagna 1897-98 la ripresa del premio per parte del fisco è stata di 10,58 centesimi per kg.

Dal novembre 1897, in seguito alla formazione di un sindacato tra i fabbricanti e le raffinerie dell'Austria-Ungheria, i fabbricanti si sono assicurati un prezzo fisso di fiorini 15 per 100 kg. di zucchero greggio che così vendono ai raffinatori membri del sindacato.

I fabbricanti si sono impegnati a non vendere all'interno che a questi raffinatori; questi non hanno dunque a temere nè la istituzione di nuove raffinerie, nè, in causa della soppressione, la importazione degli zuccheri esteri. Limitando l'offerta al mercato interno, i raffinatori possono stabilire dei prezzi alti; per contro essi indennizzano i fabbricanti, pagando loro la differenza tra 18 fior. e il prezzo medio dello zucchero greggio alla borsa di Praga.

Nei Paesi Bassi il regime della limitazione dei premi è stabilito in senso inverso a quello dell'Austria-Ungheria. Invece di un premio fisso salvo riserva, la legge del 20 gennaio 1896, accorda una somma fissa da distribuire alla fine della campagna saccarifera tra i fabbricanti e i raffinatori *proporzionalmente* alla loro produzione.

Questa somma sarà gradatamente diminuita fino alla campagna 1905-1906, dopo di che la somma sarà fissa. Inoltre i premi per 100 kg. sono limitati da cifre massime.

In Russia fino dal 1885 esiste un regime speciale in base al quale il consumo interno di zucchero è limitato dal fornitori di materie prime. Quest'ordine per ogni campagna saccarifera: 1. la quantità di zucchero destinata a provvedere ai bisogni del paese e che può essere messa liberamente dai fabbricanti sul mercato dell'interno; 2. la quantità di zucchero che i fabbricanti sono obbligati di conservare in deposito immutabile per essere venduta (in caso di aumento dei prezzi oltre le norme fissate) e 3. il *maximum* dei prezzi in presenza dei quali il detto deposito immutabile dei fabbricanti deve restare intatto nelle fabbriche, sono pure le condizioni secondo le quali lo zucchero di questo deposito può essere messo sul mercato.

Non appena tutte le fabbriche hanno produttoinsieme una quantità superiore alla cifra fissata pel consumo indigeno e pel deposito obbligatorio, sorge la questione di sapere quale destinazione daranno i fabbricanti a quella eccedenza. Essi hanno la scelta fra due: 1. la vendita al mercato interno; 2. la esportazione. Ma nel primo caso la eccedenza sarà tassata di una imposta supplementare di un rublo e 75 copechi al più; ciò di una imposta il cui saggio è equivalente a quello dell'accisa di modo che lo zucchero esente dal premio a norma, sarà colpito da una duplice imposta. Ora in seguito al prezzo ufficiale di vendita questa via è ingratticalda.

Parallelo questa legislazione è in vigore. Il Comitato dei ministri ha regolato la quantità da offrire al mercato nazionale in modo che il prezzo indigeno una perdita grave ad ogni fabbricante che volesse vendere zucchero gravato di una imposta di rubli 4,80 il pud.

A questo aspetto pare che venga restituita la sola accisa, ossia l'imposta interna di fabbricazione, ma guardando bene si trova che nel sistema russo vi è una disposizione per la quale i fabbricanti sono stimolati a produrre quantità superiori a quella che è necessaria al paese. Sembra che le perdite subite dalla esportazione siano compensate dai premi che vengono assicurati agli zuccheri esportati dall'interno e si quali partecipano tanto più, quanto più importano.

I premi all'esportazione dello zucchero creano una situazione difficile alla finanza e danno un ecclimento pericoloso alla produzione. Il presidente della Conferenza internazionale di Bruxelles nel suo discorso inaugurale disse che i premi oltre a recare danno alle finanze dei paesi che li concedono, fanno pesare sul consumo nazionale un aggravio sproporzionato alla entrata realmente riscossa. La soppressione dei premi da parte degli Stati europei, pensando un termine alle esportazioni esagerate, esigerebbe l'allargamento del mercato interno, e l'assolvimento da parte sua di una quantità maggiore dell'attuale.

Il mezzo finale per giungere a questo risultato non potrebbe essere che la riduzione generale delle imposte sullo zucchero. L'imposta è ora aggravata per indennizzare il Tesoro dei premi che deve pagare sugli zuccheri esportati. La soppressione dei premi diminuirebbe quindi come misura di equità verso la industria saccarifera trarre seco la soppressione di tutti gli oneri supplementari.

In tal modo lo sgravio dei consumatori potrebbe essere considerevole.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 30 contiene:

Nomine e promozioni negli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. della guerra — Ammissione al 3. corso dell'Arte, mil. di giovani ufficiali in servizio permanente e fische delle forze di terra per l'anno scolastico 1899-1900 — Avviso di esportazione — Prezzo del cambio — Media dei corsi del Consolidato e cestanti nelle varie Borse del Regno.

Ministero di grazia e giustizia. — Il *Bollettino Ufficiale* pubblica nel suoi resoi:

" Avvertenza per variazioni alla graduatoria generale — Decreto ministeriale col quale viene ledotto l'esame pratico per l'abilitazione degli uditori all'esercizio delle funzioni giudiziarie — Assegnazioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazioni di decreti alla Corte dei Conti — Posti vacanti.

Uditori. — E' stata fatta la nomina dei seguenti uditori, i quali sono stati destinati ai posti rispettivamente assegnati:

Cirillo Roberto destinato alla Corte d'app. di Napoli - Fetrone Eugenio id. id. - Cuomo Giovanni id. id. - Cosentino Carmine id. id. - Fergese Davanzati Eurico id. id. - Santilli Angelo id. id. - Amodeillo Vincenzo id. id. - Rozera Fabio id. id. - Ventrone Raffaele id. id. - Lombardi Francesco id. id. - Rossi Alfredo id. id. - Marotta Enrico id. id. - Bazzicalupo Alfonso id. id. - Scognamillo Alfredo id. id. - Nucleino Goffredo trib. di Avellino - Zoppoli Giovanni trib. di Benevento - Germano Teodorico trib. di Campobasso - De Ruggiero Carlo trib. di Napoli - Della Villa Ernesto id. id. - Riccitelli Giuseppe id. id. - Maresca Luigi id. id. - Venturini Pasquale id. id. - Parrella Alberto id. id. - Giangiutto Francesco id. id. - Brigante Saverio trib. di Potenza - Madeo Rocco id. id. - Denza Ludovico trib. di Salerno - Lener Angelo trib. di Santa Maria Capua Vetere - Sandulli Nicola Maria regia proc. di Avellino - Nardone Carmine regia proc. di Benevento - Rosito Angelo Antonio regia proc. di Lagonegro - Mastellone Antonio regia proc. di Napoli - Spitaels Alfredo id. id. - Cirucci Domenico id. id. - De Paula Giovanni id. id. - Pandolfo Renato id. id. - Riccinti Enrico regia proc. di Potenza - Bellelli Salvatore regia proc. di Roma.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Torino, 30 ore 15.50 (*Ermes*) — Il figlio dell'avvocato torinese Ravasenga, ragazzo di 13 anni, facendo in compagnia di due altri ragazzi più grandi di lui, una escursione da Alà a Susa, da una roccia or ora salita per raccogliere *edelweiss* precipitò in un burrone, sfracellandosi il cranio.

Napoli, 29 — Ieri, presieduti dal comm. Pagliano, si riunirono i delegati dei comuni di Barra, S. Giorgio a Cremano, Portici, Torre del Greco, Torre Annunziata, Resina, Boscotrecase, Poggiomarino, Ottaiano, S. Giuseppe, Scafati, Sarno e Striano ed i delegati della provincia di Napoli, Casoria e Sessa per discutere sulla domanda dell'ing. Rocco per la costruzione di una linea ferroviaria che congiunga l'ariano, per Napoli e Ottaiano, da S. Giuseppe e Sarno con diramazione da Barra al comuni vesuviani.

Riconosciuta l'utilità, che la detta costruzione arrecherà ai comuni interessati, i delegati decisero di riferire ai rispettivi Consigli sulla domanda e sulla misura del sussidio richiesto dall'autore del progetto, incaricando l'esecutore dei lavori altre 5 milioni.

— E' in Napoli da vari giorni il comm. Saudri, direttore generale delle Privative, ed ha già assistito a varie riunioni con l'intendente di finanza comm. Meni, con l'ing. capo del genio civile Rava, con l'ing. capo dell'ufficio tecnico di finanza, con il capitano del porto cav. Willing, allo scopo d'impiantare a Napoli, presso le aree del nuovo porto, un grande deposito di sali e dello stato per rifornire le provviscie del Mezzogiorno.

Il progetto in massima approvato non attende che la sanzione dei ministri Carmine e Lacava, sanzione che certo non mancherà, dato l'interessamento che i due ministri hanno sempre dimostrato per il Mezzogiorno.

— Il 30 ore 12,50. — Giuseppina Orsi, ventidenne, si è suicidata, pare per dispiaceri amorosi, precipitandosi da una finestra nel cortile della sua abitazione.

Vicenza 30, ore 12.40. — A Cero, frazione di Noreola Vicentina, s'incendiò la casa di Augusto Tibiero, mentre egli e la famiglia dormivano.

Svegliati di soprassalto cercarono scampo nella fuga; ma la signora del Tibiero, vecchia ottantenne, cadde sofferta dal fuoco e rimase investita dalle fiamme che la carbonizzarono; e la moglie addoloratissi del marito per salvare i quattro piccoli figli, riportò seri ustioni tali da mettere pure ore dopo.

I terrazzani isolarono il fabbricato ed impedirono che l'incendio si propagasse alle case vicine.

Catania, 30. — Per l'inoperanza di un operaio una miccia accesa comunicò il fuoco in una miniera di zolfo in territorio di Aragno. L'incendio si propagò in un attimo ad altre due miniere adiacenti. Le operai si salvarono per miracolo. Le miniere vennero chiuse. Parecchie centinaia di operai sono sul lastrico.

Congresso ed esposizioni

I Congresso italiano di pesca e d'acquicoltura.

Domenica, 3 settembre, sarà inaugurato in Venezia il I Congresso italiano di pesca e di acquicoltura.

Il Congresso durerà cinque giorni e, oltre alla discussione generali su temi del maggiore interesse intorno alla condizione dei pescatori, all'incremento della pesca e dell'acquicoltura, al commercio ed alla legislazione relativa a queste industrie, comprenderà alcune escursioni da e per Chioggia, in quelle di Sakiee, a Chioggia, allo stabilimento di ostriceltura.

Le sedute generale e quelle della sezione marittima e della sezione d'acqua dolce si terranno alla Montagnola, nei pubblici giardini, vicino al palazzo dell'Esposizione artistica; l'adunanza di chiusura seguirà il giovedì mattina a Chioggia; nel pomeriggio della stesso giorno avrà luogo a Pellestrina il banchetto dei Congressisti.

Le adesioni pervenute al Comitato ordinatore ascendono a circa 180. Vi figurano nomi illustri di scienziati, rappresentanti del Governo, di Municipi, Camere di commercio, istituti agrari ecc.

Il Congresso alpino di Bologna.

(*Nostra corrispondenza*)

Bologna, 28. — Nei giorni 17, 18, 19, 20 settembre si riunirà qui il Congresso alpino, e la nostra sezione del Cluò si accinge a festeggiare degnamente i graditi ospiti che accorreranno numerosi da ogni parte d'Italia al cordiale invito partito dall'antica Felsina.

Invero il programma del Congresso non potrebbe essere più attraente; esso comprende oltre una salita al Corno alle Scale, la più alta cima dell'Appennino bolognese, dalla quale si gode un splendido panorama, una gita alle storiche rovine di Casacca ed una visita a Gavinana.

Il termine utile per mandare le adesioni scade il 10 settembre p. v.

Brancia di sprezzo alla relazione della *Frondi* che rifiutò la sovvenzione.

Il *Tagebladt* riproduce la notizia con tutte le riserve.

Peste bubbonica e cholera.

(S) **Oporto**, 30 — Ieri, vi furano due gravi casi di peste,

Riceviamo e pubblichiamo senza assumerne nessuna responsabilità:

Berlino, 30, ore 12.27. — Il *Berliner Tageblatt* riceva da Copenaghen; Georg Brandes telegrafa da Parigi alla *Politiken*: A Parigi scoppiarono sei casi di peste con esito letale. La stampa parigina tace perchè sovvenzionata.

La protezione degli uccelli nella Svizzera

In un precedente articolo (*Popolo Romano* del 21 corrente) dicei alcune notizie della nuova legge protezionista per gli uccelli emanata nel Vicolo. Oggi raccogliamo altre disposizioni di questa importante legislazione per dimostrare sempre più quanto sarebbe necessario provvedere, dall'altra parte delle Alpi, ad impedire la distruzione vandalica degli assillari utilissimi dell'agricoltura, quali sono gli uccelli.

La legge federale sulla protezione degli uccelli dispone:

" E' proibito il pigliare od uccidere gli uccelli delle specie qui appresso designate, di toglier loro le nova od i piccini o di porli in vendita.

" Ogni cacela con reti, roccoli, cantarelle, zimbelli, civette, vischio, lacci, archetti e simili altri ordigni di distruzione è degli uccelli, è ossa riserva alcuna proibita su tutto il territorio svizzero.

" Le specie sono:

Tutti gli insettivori, quindi le specie di silvie (boscaiche, capinere, rosignoli, codirossi, pettirossi, ecc.), di sassicole (culbianco), di stagnillegre, di sordoni (passere di siepe), di pitspole (guzzette, tordine), di rondini (diurne e notturne, tettavacche), di muscicape o pigliamosche (volgaleti, grisettini), e di motacille (ballerine, cutrettole); dei passeracini (le allodole, gli storaelli, la varie specie di merli e di tordi); dei beccafichi e dei cinciallegre; dei cinciarelli, i rampichini, i picchetti, i torcicolli, le upupe e tutte le specie di picchi; più altre specie di uccelli utili.

" Le trasgressioni alla legge sono punite con una multa di non meno di 10 fr.; se la somma non è estinibile, sarà convertita in prigione. "

Finchè in Italia il Governo non si sarà deciso a regolare la legislazione sull'esercizio della caccia per la tutela degli uccelli utili all'agricoltura, sarà bene raccomandare a tutti gli enti agrari ed alle scuole dell'insegnamento agrario di prendere in seria considerazione e di far osservare le disposizioni svizzere che hanno il merito di essere concise e pratiche.

Sorrento, agosto 1899.

Carlo Ohlsen.

Note archeologiche

Roma prima di Romolo e Remo.

Il socio straniero O. Montelius ha fatto all'Accademia de' Lincei la seguente comunicazione:

Le tradizioni che parlano della fondazione di Roma, provano che esistevà già prima della metà dell'VIII secolo, una città e pietosto che esistevano alcune piccole borgate sui colli romani.

Gli scavi hanno dimostrato la verità di queste tradizioni.

Si può anche andare più lungi; si può fissare la data delle numerose sepolture che ci hanno fatto conoscere l'esistenza di questa città preistorica.

Esse esistevano prima dell'VIII secolo. Molte sepolture risalgono infatti al IX, al X e persino all'XI e si XII secolo av. C.

Io sono perfettamente sicuro che non si deve far risalire la prima fondazione di Roma all'VIII secolo, ma bensì al XII secolo, almeno.

Teatri ed Arte

Lirica. — Il teatro Dal Verme di Milano si riaprirà in settembre con spettacolo di opere e balle.

Si annunzia una novità: un'opera in un atto del maestro Domenico Barelli, intitolata *Gli Zingari*. Il ballo sarà la *Castiglione* del coreografo Rizzo.

— Il teatro wagneriano di Bayreuth farà riposo nell'anno venturo in causa della coincidenza dell'Esposizione di Parigi.

Però, appena terminate le rappresentazioni di quest'anno, si è già incominciato ad elaborare il programma delle *Festspiele* del 1901 ed è già stata fissata la cantasima del *Parsifal* al giorno del 25° anniversario dell'inaugurazione del teatro, avvenuta nel 1876.

— Al teatro Molière di Bruxelles sudrà in scena ai primi di settembre una nuova operetta in tre atti, intitolata la *Piccola Principessa*, di Jacques Lemair. L'autore è un giovane compositore che esordirà con essa al teatro.

— Al teatro Unione di Viterbo, lo spettacolo d'ouore del bravo Pagri rinasi splendidamente.

Oltre alla replica della *Bohème*, dal serattante, insieme al baritono Achilli, fu cantato il duetto del *Puritani* che diede modo al Papi di fare sfoggio della sua simpatica voce a del suo metodo correttissimo.

Il duetto fu accompagnato al piano-forte, col consueto slancio e valore di bravo maestro Augusto Peggi, il quale diresse poi Papi gli onori della scena.

— Concerti. — A San Sebastiano ha avuto luogo un questi giorni un concerto, a cui assistevra tutta l'aristocrazia romana.

Applauditi specialmente il baritono Antonio Raldelli dell'Opera reale di Madrid ed il violoncellista Delsart.

Drammatica. — Abbiamo annunziato la fondazione ad Atene di un Teatro reale, sovvenzionato dal re Giorgio.

Il direttore ne è il signor Angelo Blacha, distinto scrittore.

L'apertura avrà luogo con *Fausta*, tragedia del poeta Demetrio Bernardakis, autore di varie commedie e tragedie applaudite, scritte secondo i modelli classici.

In questa tragedia, che mette in scena i principali episodi della vita della forza maglie dell'Imperatore romano Costantino il Grande, la parte della protagonista sarà sostenuta dalla signorina Evangelina Parsakevopoulos, una giovane artista che è già acquistata molta fama nella sua patria.

Dopo *Fausta* verrà la volta di *Galatea*, dramma di Spiro Vassilidi, e di un vaudeville *Le Nozze di Katrai*, di Alessandro Rangevis.

— *Tonone d'Atene* il nuovo dramma in sette quadri di Emilio Fabre, sul soggetto già trattato da Shakespeare, verrà messo in scena con gran lusso a Marsiglia nell'ottobre prossimo, durante le feste pel 25° centenario della fondazione della città.

La parte del protagonista sarà sostenuta dal signor Silvain e quella di Aspasia dalla signora Hartmann-Silvain, ambedue favorevolmente noti anche fra noi per la *Carmen* fatta in Italia.

Gli scenari saranno ricostituzioni esattissime dell'antica Atene.

Coreografia — Il *Figaro* ha da Pietroburgo:

L'instancabile maestro di ballo del teatro nazionale Moria, signor Mario Petipa, metterà in scena il 6 (18) gennaio prossimo, per la beneficiata di addio della prima ballerina assoluta signorina Pierina Legnani, una nuova opera coreografica, il cui soggetto è tolto da una leggenda orientale e la cui azione si svolge nell'isola di Borneo. Titolo: *Salvaga*.

Arte — Il dipartimento delle antichità del Museo del Louvre ha reso omaggio all'attualità, attirando l'attenzione del pubblico sulla scultura policroma.

Si sa che gli scultori moderni mostrano una certa tendenza a ritornare all'impiego del colori o delle materie naturalmente colorate, impiego già in onore presso i greci e nel Medio Evo.

Sono state dunque aggruppate, sotto lo scalone Daru, le principali sculture in marmo colorato posteriore al Medio; e l'effetto, secondo i giornali, ne è assai bello.

— Si computa che la somma finora spesa per gli acquisti d'opere d'arte nelle varie esposizioni per la Galleria d'arte moderna ammonta a L. 1,700,000.

Certo non può dirsi questo il vero valore della Galleria, nella quale una buona parte delle opere possono esser vagliate per il loro merito, a prezzi di ciografia.

Varie. — Un direttore di teatri veramente affascinato è il signor Carlo Frohmann, che i suoi compatriotti hanno soprannominato " Il Napoleone del palcoscenico. "

Egli dirigerà nella prossima stagione non meno di sei teatri: Empire, Garrick, Garden, Madisonsquare, Herold-square e Znickerbocker.

Si propone poi nell'anno ventuno di recarsi a Londra, dove ne dirigerà quattro: Criterion, Vaudeville, Duke of York e Garrick.

Il signor Frohmann ha fatto di recente un viaggio in Europa, dove si è assicurato il diritto di rappresentazione di diverse importanti opere drammatiche.

C' si, nel mese di novembre, avrà luogo, al Znickerbocker Theatre di New-York, la prima rappresentazione di *Robespierre* degli stessi interpreti principali che lo crearono a Londra: Sir Henry Irving e Miss Ellen Terry.

Sports

Ciclismo. — La Società Velocipedistica Romana farà sabato e domenica, 2 e 3 settembre, l'annunciata gita a Viterbo in occasione delle tradizionali feste di Santa Rosa.

Partenza dalla Sede Sociale (Via Bagni) in due squadre: Prima squadra, sabato, ore 16 - pernottamento a Bracciano — Seconda squadra, domenica, ore 6 - a Velralla riunione della due squadre. Colazione offerta dal socio sig. Pompa. Arrivo a Viterbo ore 11. Pranzo sociale ore 12. Ritorno facoltativo.

La gita promette di riuscire bonissime, essendo già numerosissime le adesioni.

Il tempo utile per inciriversi scade alle ore 20 del 1. settembre. Rivolgersi alla Sede Sociale.

Federazione dei cacciatori italiani. — Rammentiamo che questa sera, presso la Direzione della *Tribuna Sport*, sede di Roma (via Gaeta 17), si riunirà il Comitato che deve redigere lo statuto da sottoporre all'approvazione di tutti gli aderenti e sorvegliare la votazione per le cariche sociali.

I cacciatori che non hanno ancora aderito, le faccinno subito un intendono di voler prendere parte alla votazione per lo statuto e per le elezioni.

Schema. — Ci scrivono da **Auzio:**

La festa d'ieri. Dati i tre cavi alla nostra comunale di Settimo è riuscita davvero splendidamente.

Pubblico numerosissimo, fra cui brillavano parecchie signore e signorine.

Fecero degli assalti apprezzatissimi il maestro Spinelli ed i signori Rosinoli ed Alfredo Migliorini.

Entusiasmò l'assalto fra Ernesto Antonio Migliorini e Spinelli.

Il figliuolino del Migliorini si dimostrò promettentissimo schermitore ed ebbe festa e regali dalle signore paleonesse.

Una gara degli incassi di questa bella festa venne lasciata ai poveri.

I nostri rallegramenti al solerte Comitato che seppe darci una serata indimenticabile.

Vipar.

Palazzo di Giustizia

Tribunale - I Sezione feriale.

Pres.: Torlora — Giud.: Liberatore e Paoletti - P. M.: Celeballi - Dif.: La Corte.

Furto di macchinette taglia-capelli.

Giuseppe De Pillo, trentenne, da Roma, scalpellino, l'11 agosto corrente, passando per il Corso Vittorio Emanuele, si accorse che nella bottega del parrucchiere Adriano Pitagnoli di palazzo Sforza apparecchiavano.

Entrato nella bottega si mise in tasca due macchinette per tagliare i capelli.

Nell'uscire, però, avendo fatto rumore, svegliò il barbiere, il quale, accortosi che nella mensola mancavano le macchinette, lo denunziò.

Fattolo arrestare, ieri è stato condannato a 6 mesi di reclusione.

III Sezione feriale.

Pres.: Nesseri - Giud.: Tangnarelli e Falgni - P. M.: Cristiani - Dif.: Stella.

Furto di zapponi.

Ai carabinieri della stazione di Fiumicino, verso la metà di gennaio di quest'anno, pervenne una denunzia di Giovanni Grossi, agricoltore di campagna, con la quale lo accusava certo Francesco Fiorito, d'anni 26, da Bisnano Sanitico (Campobasso) di essere entrato nella sua capanna e d'aversi appropriato di 3 zapponi e di diversi arnesi rurali.

Il Tribunale, al quale il Fiorito fu rinviato, per rispondere di furto, lo ha condannato a 3 mesi di reclusione e a L. 40 di multa.

Consiglio di guerra di Rennes.

Processo Dreyfus.

La vendetta giornata.

(S) **Rennes**, 30. — L'udienza del Consiglio di guerra viene aperta alle ore 8,40.

Vi ha sempre grande affluenza.

Paolo **Meyer**, membro dell'Istituto di Francia, espone dettagliatamente le indagini che lo condussero a constatare che il *bordereau* è scritto di proprio pugno dal comandante Esterhazy.

Molinier, professore della scuola paleografica (*Ecole des Chartes*) appoggia le conclusioni del teste Meyer.

Giry, pure professore alla scuola paleografica, dichiara che la scrittura del *bordereau* è identica a quella del conte Esterhazy e presenta invece con quella del capitano Dreyfus notevoli analogie superficiali.

Giorgeo dicendo che rilevò tra la calligrafia del comandante Esterhazy e quella del capitano Dreyfus una somiglianza, la quale spiega come si sia potuto attribuire il *bordereau* a Dreyfus. Però l'analisi delle due calligrafie rileva numerose differenze.

Segue uno scambio di osservazioni tra il prof. Giry, l'avv. Labori ed il generale Mordier sul cambiamento verificatosi nella calligrafia del comandante Esterhazy dal 1894 in poi.

Il prof. Giry non crede che il cambiamento sia stato molto accentuato.

L'udienza è sospesa.

(S) **Rennes**, 30 — Riprendendosi l'udienza, Picot, membro dell'Istituto di Francia, riferisce una conversazione avuta coll'addetto militare allora all'Ambasciata austro-ungarica nello scorso maggio.

L'addetto austro-ungarico si meravigliò della scorrettezza degli ufficiali francesi nel dubitare della parola di altri ufficiali esteri, mentre la sua preoccupazione circa la proclamata ne dell'innocenza del capitano Dreyfus; ed incolpò il comandante Esterhazy, che, dice egli, fu adoperato dall'agente A, il quale ingannò il colonnello Sandherr.

Si erano annessi soltanto per riempitivo.

L'addetto militare soggiunse che, in risposta al *bordereau*, l'agente A scrisse il telegramma conosciuto pel rifiuto le getti sul fuoco.

Il generale **Roget** protesta vivamente contro le parole del teste Picot relative alla meraviglia dell'Addetto militare per la scorrettezza di ufficiali francesi ed esclama: " Che pensare di un ufficiale straniero che, dopo aver indirizzato al *Figaro* una clamorosa smentita al generale Mercier, è costretto riconoscersi autore del documento di cui prima negava l'origine! „

Il generale Roget rileva che la conversazione del teste Picot coll'Addetto militare austro-ungarico avvenne mentre le inchieste della Cassazione erano già conosciute.

Deloye dà informazioni sui particolari del materiale d'artiglieria.

Egli dichiara che sarebbe stato impossibile nel 1894 ad un ufficiale di truppa il commettere informazioni sul freno 120 corto. Allora nessun regolamento circa il freno 120 corto era in commercio. Le indiscrezioni circa la garanzia dello Stato si scoprirono soltanto nel 1896. Era invece possibile ad un ufficiale di Stato Maggiore procurarsi il Manuale di tiro.

Si fanno al teste molte questioni tecniche.

Il capitano Dreyfus rispondendo alla deposizione del teste Deloye, dice che conobbe il freno 120 corto soltanto alla Conferenza fatta nel 1890 a Bourges alla presenza del generale Mercier. Vide il freno 120 corto soltanto due volte e non lo vide mai tirare, nè manovrare durante i due anni che passò alla Stato Maggiore.

Il Consiglio di Guerra decide di tenere domani seduta a porte chiuse per esaminare i documenti chiesti dalla Difesa e riuniti dalla Direzione d'artiglieria.

Deloye presenterà i documenti.

I comandanti **Hartmann** e **Ducrocq**, a domanda dell'avv. Demange, assisteranno alla seduta.

L'udienza è tolta.

(S) **Parigi** 30. — Il capitano Tavernier, inviato dal Consiglio di Guerra di Rennes, ha raccolto ieri, in Lorena, la nuova deposizione del colonnello Du Paty de Clam.

Il *Matin* crede che questi abbia fatto rivelazioni a sensazione.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 30, ore 15,50. — Il *Matin* dice che il Papa invita i cattolici, specialmente i gesuiti, a cessare dalla campagna antidreyfusista, tenendone conseguenze danno per la religione.

Vienna, 30, ore 17,40. — Vi trasmetto sotto riserva una informazione della *Neue Freie Presse* secondo la quale l'Imperatore Francesco Giuseppe avrebbe espresso, con diversi diplomatici, anche prima della revisione, la sua convinzione dell'innocenza di Dreyfus.

La stessa convinzione avrebbe espresso lo Czar. Così pure Il Re Oscar si sarebbe espresso nello stesso senso.

La *Neue Freie Presse* rileva che l' Imperatore Guglielmo e il Re Umberto, che sono informati direttamente, ritengono Dreyfus innocente.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI, 31 Agosto 1899 — S. Raimondo.
Leva il Sole alle ore 5,35 m. - Tramonta alle 6,44 s.
Leva la Luna alle ore 1,0 m. - Tramonta alle 15 s.

BOLLETTINO METEORICO.

30 agosto, ore 18.

Europa: bassa pressione al Nord dell'Inghilterra 750; a 765 Nantes, Roma, Udine, Malta.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque abbassato specialmente al Sud fino due mill. qualche pioggia o temporale al Nord.

Stamane cielo nuvoloso e coperto al Nord sereno altrove. Barometro: 764 Belluno, Pontedecimo, Cagliari, Catania, 763 Venezia, Torino, Livorno, Foggia, Lecce.

Probabilità: venti deboli specialmente intorno a mezzodì; cielo in parte superiore con qualche temporale, sereno al Sud e nelle Isole.

Vipar.

Inesatto

Se una stranezza gli tagli dal pilreo
Tu mutt un nom che invide in non cancro.

Spiegazione del Pasatempo precedente:
MARTE - MERTO - MIRTO - MORTE

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nel giorno 28 agosto.
Nati 28 compresi i nati morti.
Morti 14 dei quali 6 sotto i 7 anni.

MORTI

Chelli Andrea fu Nicola, 8 mesi, 57, coniug.
Pace Pasqua fu Giuseppe, Vecchione, 48, nubile
Santoni Lucia di Apollonio, Gianicolo, 78, coniuge.
Pompeiani Giovanna di Giuseppe, Navara, 56, nubile
Mancinelli Luigi di Giuseppe, Viterbo, 31, celibe
D'Arcangeli Pia di Giovanni, Castel Gandolfo, 23, celibe
Cordova Emilio di Gaetano, Roma, 12.
Portarulo Orsola di Basilio, Salerno, 41, coniug.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Incendiosa fiumana di Catanissetta. — 16 sett. — Incendio di ingente tabacchi in castrogiovanni. Vendite ann. L. 1,700,000.

Provinciale di Caserta. — 23 settemb. - Manutenzione biennale della strada di bonifica del quadrivio di Vico di Pantano alla linea m. 7997. Prez. L. 58,316.

Bizzarro Sanitico (Campobasso) di essere entrato nella sua capanna e d'aversi appropriato di 3 zapponi e di diversi arnesi rurali.

Il Tribunale, al quale il Fiorito fu rinviato, per rispondere di furto, lo ha condannato a 3 mesi di reclusione e a L. 40 di multa.

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Guida Forestiere - Orario Ferrovie.

Gli Uffizi di Annunzio, sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom.
Dopo le 7 di sera le inserzioni si ricevono egualmente ma solo a Capo pagamento all'Ufficio di Redazione.
Telegrafo per gli uffizi d'Amministrazione N. 4247
Per gli uffizi di Redazione N. 1227.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 29.2 — Minimo 17.6

Vaticano. — Nel II Piano ricevette mons. Gaetano Giorgi vescovo di Segni.

— Sul principi di settembre avrà luogo un numerosissimo pellegrinaggio dei Sabini al Santuario antichissimo di Vescovio, promosso e diretto da mons. Bartolomeo Mirra dei Benedettini, vescovo suffraganeo di Sabina.

— Sabato 2 corr. in Sagre di S. Anna in via Merulana saranno celebrare un funerale per il cardinale Vergara loro protettore.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri la Giunta tenne seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Un cospicuo dono. — S. A. S. il Principe di Napoli ha inviato in dono al comm. Francesco Di Lorenzo, direttore della R. Calcografia, un suo ritratto in fotografia, con dedica a Roma di tutto suo pugno, per avere il Di Lorenzo eseguito per conto del Ministero della Pubblica Istruzione il ritratto di S. A. in incisione in rame di grande dimensione.

Nel complesso il ritratto riesce assai bene ed è veramente degno di figurare nella collezione artistica di valente sig. Bulgari, marvigliosa in ogni sua parte.

Rallegramenti.

Più oppure colline — Piccola famiglia attendevano il ritorno dei figli dell'ospizio Apostolico, sera stessa attesa ai 40 fanciulli, partiti per Genzano.

Non è a dire con quanta gioia i genitori rivedessero tanto fiorite stato consolare di buoni e sani figli, dalle sonore figlie, che care di quel soggiorno, ne ebbero ricreazione, incremento giovevole a tutta la persona, e quel che più conta la generosità ed il quanto sia a cuore alla Congregazione di Carità.

Le manovre — Le manovre nella Romagna.

Il tema svolto fra

" Parte delle truppe italiane, partite da Rimini, dopo la marcia del giorno precedente, arrivano presso Cesena, dove trovano schierato il nemico, che, avendo avuto sentore del movimento, ha fatto saltare in aria i ponti sul Savio e sul Rubicone, ed ha occupato la città e le alture circostanti. Le truppe italiane, che hanno ricevuto l'ordine di occupare Cesena, devono superare la resistenza del nemico, che si oppone al passaggio del fiume. „

Nel 1896 si ebbe il primo manovre in Romagna, dopo la mirabolante battaglia apparve un articolo del Corso V. E. num. 333-341. L. 1,440.

Nicolò — Vacanti posti notarili nei comuni di Rivarolo Fiore (Istria), di Mantova) e Lucera capoluogo distr. omonimo.

Per la Stazione — Le Guardie municipali di Roma, che sono state istituite per la sicurezza e per la difesa della città, sono state ammesse a godere della tariffa ridotta nelle ferrovie dello Stato.

Per la stazione di Roma, che è già all'opera, avranno sentinelle speciali.

Nel 1896 si era fatta la stessa concessione, ma poi fu ritirata.

Nel 1898 si ripristinò la tariffa ridotta nella quale non erano state comprese le guardie municipali di Roma, ed è già all'opera.

Speriamo che questa volta la concessione non venga ritirata.

Per la Stazione — Le Guardie municipali di Roma, che sono state istituite per la sicurezza e per la difesa della città, sono state ammesse a godere della tariffa ridotta nelle ferrovie dello Stato.

Per essi, riguardanti gli uffici municipali, saranno istituiti due uffici speciali, uno alla stazione centrale e l'altro alla stazione Trastevere.

Per la Stazione — Le Guardie municipali di Roma, che sono state istituite per la sicurezza e per la difesa della città, sono state ammesse a godere della tariffa ridotta nelle ferrovie dello Stato.

Per essi, riguardanti gli uffici municipali, saranno istituiti due uffici speciali, uno alla stazione centrale e l'altro alla stazione Trastevere.

Esposizione a Roma — Roma dalla Giunta è stata premiata con due medaglie d'argento per i progressi pubblicati in questi ultimi anni.

Per le stazioni dei Castelli di monte Cavi e Albano, per la stazione di Frascati, per la stazione di Genzano, per la stazione di Velletri, per la stazione di Civitavecchia, per la stazione di Ostia, per la stazione di Fiumicino, per la stazione di Porta San Paolo, per la stazione di Porta Maggiore, per la stazione di Porta Pia, per la stazione di Porta Salaria, per la stazione di Porta del Popolo, per la stazione di Porta Portese, per la stazione di Porta Cavalleggeri, per la stazione di Porta Pinciana, per la stazione di Porta Maggiore, per la stazione di Porta Pia, per la stazione di Porta Salaria, per la stazione di Porta del Popolo, per la stazione di Porta Portese, per la stazione di Porta Cavalleggeri

tenta dopo l'espulsione dei Tarquinii. Ad ogni modo la nuova stele è un monumento della più alta importanza, come quello che appartiene alla storia primitiva della città, ed è di più vetusto ed autentico testimone delle leggi romane scritte nel secolo che precedette la legislazione decemvirale. »

Il prof. Gatti, pel, coordinando la scoperta delle sole coi resti rinvenuti dal grande sacrificio espiativo compiuto precisamente in quel punto ove i monumenti contraddistinti dal *nigro lapis* del Quirino erano stati violentemente distrutti, e i cui oggetti ritrovati in grande copia e svariatissimi apparteneano tutti ad età assai remote e per la materia e per l'arte e per la tecnica attribuibili certamente al secolo sesto avanti l'era volgare, rileva:

« La corrispondenza cronologica di questa stipe sacra e dei monumenti rinvenuti a luce, con le notizie storiche sopra ricordate, e così pienamente concordi, che veramente possiamo dire di vedere illustrati coi monumenti la narrazione dei fatti tramandata da Livio e dagli altri classici scrittori. — Nell'epoca sacra, dei primitivi tempi di Roma, adorna di due lecosi, e presso di essa una colonna, che casi probabilmente era scritta nella parte superiore, e la cippo che conserva una legge sacra, vengono profondi ed in parte distrutti nella funesta invasione dei Galli. Di questi ultimi, dopo il decimo secondo sta, come tanti altri, purificato con un grande sacrificio. Gli avanzi del sacrificio espiatorio sono coperti da un battistrade di pietra nuda: e questo *nigro lapis* è religiosamente conservato per tutta l'età repubblicana, coordinato poscia col nuovo orientamento della Curia e del Comizio, e fino al cadere dell'impero mantenuto e rispettato come monumento di tradizionale venerazione. Ignoto erano forse le prime origini di questo luogo quasi misterioso, che i Romani vedevano coperto ed isolato dal *nigro lapis* e non ora considerato come fenestra, o mi s'ose la popolare leggenda, che lo collegava alla morte di Romolo ed alla tomba a lui destinata. »

I cani idrofobi e l'istituto antirabbico — A proposito dei cani idrofobi che negli scorsi mesi ferirono l'altro in via Nazionale, ci piace riferire come il nostro istituto antirabbico abbia fatto finora risultati veramente ottimi.

Nel 1898 se ne ricevettero 1200 persone avute da bambini morti di rabbia, i cui primi sintomi si manifestarono nei primi quindici giorni di cura. Tutti avevano riportato morsicature e ferite in parti scoperte, con cauterizzazione insufficiente o tardiva. Essi poi avevano cominciato la cura solo dopo la morsicatura.

Nel 1897 sono state curate 1200 persone, anche esse durante la cura, tal Giammaria Dionisio che aveva riportato 11 feri sulla mano destra. Le ferite non eran state cauterizzate. Il povero uomo vi iniziato la cura dieci giorni dopo la morsicatura, e al diciannovesimo giorno di cura già si avevano sintomi evidentissimi di rabbia.

Nel 1896 se ne ricevettero 1100 persone avute da bambini morti di rabbia, i cui primi sintomi si manifestarono nei primi quindici giorni di cura. Tutti avevano riportato morsicature e ferite in parti scoperte, con cauterizzazione insufficiente o tardiva. Essi poi avevano cominciato la cura solo dopo la morsicatura.

Nel 1895 sono state curate 1100 persone, anche esse durante la cura, tal Giammaria Dionisio che aveva riportato 11 feri sulla mano destra. Le ferite non eran state cauterizzate. Il povero uomo vi iniziato la cura dieci giorni dopo la morsicatura, e al diciannovesimo giorno di cura già si avevano sintomi evidentissimi di rabbia.

Nel 1894 se ne ricevettero 1100 persone avute da bambini morti di rabbia, i cui primi sintomi si manifestarono nei primi quindici giorni di cura. Tutti avevano riportato morsicature e ferite in parti scoperte, con cauterizzazione insufficiente o tardiva. Essi poi avevano cominciato la cura solo dopo la morsicatura.

Nel 1893 sono state curate 1100 persone, anche esse durante la cura, tal Giammaria Dionisio che aveva riportato 11 feri sulla mano destra. Le ferite non eran state cauterizzate. Il povero uomo vi iniziato la cura dieci giorni dopo la morsicatura, e al diciannovesimo giorno di cura già si avevano sintomi evidentissimi di rabbia.

Nel 1892 se ne ricevettero 1100 persone avute da bambini morti di rabbia, i cui primi sintomi si manifestarono nei primi quindici giorni di cura. Tutti avevano riportato morsicature e ferite in parti scoperte, con cauterizzazione insufficiente o tardiva. Essi poi avevano cominciato la cura solo dopo la morsicatura.

Nel 1891 sono state curate 1100 persone, anche esse durante la cura, tal Giammaria Dionisio che aveva riportato 11 feri sulla mano destra. Le ferite non eran state cauterizzate. Il povero uomo vi iniziato la cura dieci giorni dopo la morsicatura, e al diciannovesimo giorno di cura già si avevano sintomi evidentissimi di rabbia.

Nel 1890 se ne ricevettero 1100 persone avute da bambini morti di rabbia, i cui primi sintomi si manifestarono nei primi quindici giorni di cura. Tutti avevano riportato morsicature e ferite in parti scoperte, con cauterizzazione insufficiente o tardiva. Essi poi avevano cominciato la cura solo dopo la morsicatura.

Nel 1889 sono state curate 1100 persone, anche esse durante la cura, tal Giammaria Dionisio che aveva riportato 11 feri sulla mano destra. Le ferite non eran state cauterizzate. Il povero uomo vi iniziato la cura dieci giorni dopo la morsicatura, e al diciannovesimo giorno di cura già si avevano sintomi evidentissimi di rabbia.

Nel 1888 se ne ricevettero 1100 persone avute da bambini morti di rabbia, i cui primi sintomi si manifestarono nei primi quindici giorni di cura. Tutti avevano riportato morsicature e ferite in parti scoperte, con cauterizzazione insufficiente o tardiva. Essi poi avevano cominciato la cura solo dopo la morsicatura.

Nel 1887 sono state curate 1100 persone, anche esse durante la cura, tal Giammaria Dionisio che aveva riportato 11 feri sulla mano destra. Le ferite non eran state cauterizzate. Il povero uomo vi iniziato la cura dieci giorni dopo la morsicatura, e al diciannovesimo giorno di cura già si avevano sintomi evidentissimi di rabbia.

Nel 1886 se ne ricevettero 1100 persone avute da bambini morti di rabbia, i cui primi sintomi si manifestarono nei primi quindici giorni di cura. Tutti avevano riportato morsicature e ferite in parti scoperte, con cauterizzazione insufficiente o tardiva. Essi poi avevano cominciato la cura solo dopo la morsicatura.

Nel 1885 sono state curate 1100 persone, anche esse durante la cura, tal Giammaria Dionisio che aveva riportato 11 feri sulla mano destra. Le ferite non eran state cauterizzate. Il povero uomo vi iniziato la cura dieci giorni dopo la morsicatura, e al diciannovesimo giorno di cura già si avevano sintomi evidentissimi di rabbia.

Nel 1884 se ne ricevettero 1100 persone avute da bambini morti di rabbia, i cui primi sintomi si manifestarono nei primi quindici giorni di cura. Tutti avevano riportato morsicature e ferite in parti scoperte, con cauterizzazione insufficiente o tardiva. Essi poi avevano cominciato la cura solo dopo la morsicatura.

Nel 1883 sono state curate 1100 persone, anche esse durante la cura, tal Giammaria Dionisio che aveva riportato 11 feri sulla mano destra. Le ferite non eran state cauterizzate. Il povero uomo vi iniziato la cura dieci giorni dopo la morsicatura, e al diciannovesimo giorno di cura già si avevano sintomi evidentissimi di rabbia.

Nel 1882 se ne ricevettero 1100 persone avute da bambini morti di rabbia, i cui primi sintomi si manifestarono nei primi quindici giorni di cura. Tutti avevano riportato morsicature e ferite in parti scoperte, con cauterizzazione insufficiente o tardiva. Essi poi avevano cominciato la cura solo dopo la morsicatura.

Nel 1881 sono state curate 1100 persone, anche esse durante la cura, tal Giammaria Dionisio che aveva riportato 11 feri sulla mano destra. Le ferite non eran state cauterizzate. Il povero uomo vi iniziato la cura dieci giorni dopo la morsicatura, e al diciannovesimo giorno di cura già si avevano sintomi evidentissimi di rabbia.

Nel 1880 se ne ricevettero 1100 persone avute da bambini morti di rabbia, i cui primi sintomi si manifestarono nei primi quindici giorni di cura. Tutti avevano riportato morsicature e ferite in parti scoperte, con cauterizzazione insufficiente o tardiva. Essi poi avevano cominciato la cura solo dopo la morsicatura.

Nel 1879 sono state curate 1100 persone, anche esse durante la cura, tal Giammaria Dionisio che aveva riportato 11 feri sulla mano destra. Le ferite non eran state cauterizzate. Il povero uomo vi iniziato la cura dieci giorni dopo la morsicatura, e al diciannovesimo giorno di cura già si avevano sintomi evidentissimi di rabbia.

Nel 1878 se ne ricevettero 1100 persone avute da bambini morti di rabbia, i cui primi sintomi si manifestarono nei primi quindici giorni di cura. Tutti avevano riportato morsicature e ferite in parti scoperte, con cauterizzazione insufficiente o tardiva. Essi poi avevano cominciato la cura solo dopo la morsicatura.

Nel 1877 sono state curate 1100 persone, anche esse durante la cura, tal Giammaria Dionisio che aveva riportato 11 feri sulla mano destra. Le ferite non eran state cauterizzate. Il povero uomo vi iniziato la cura dieci giorni dopo la morsicatura, e al diciannovesimo giorno di cura già si avevano sintomi evidentissimi di rabbia.

Nel 1876 se ne ricevettero 1100 persone avute da bambini morti di rabbia, i cui primi sintomi si manifestarono nei primi quindici giorni di cura. Tutti avevano riportato morsicature e ferite in parti scoperte, con cauterizzazione insufficiente o tardiva. Essi poi avevano cominciato la cura solo dopo la morsicatura.

Nel 1875 sono state curate 1100 persone, anche esse durante la cura, tal Giammaria Dionisio che aveva riportato 11 feri sulla mano destra. Le ferite non eran state cauterizzate. Il povero uomo vi iniziato la cura dieci giorni dopo la morsicatura, e al diciannovesimo giorno di cura già si avevano sintomi evidentissimi di rabbia.

Nel 1874 se ne ricevettero 1100 persone avute da bambini morti di rabbia, i cui primi sintomi si manifestarono nei primi quindici giorni di cura. Tutti avevano riportato morsicature e ferite in parti scoperte, con cauterizzazione insufficiente o tardiva. Essi poi avevano cominciato la cura solo dopo la morsicatura.

Nel 1873 sono state curate 1100 persone, anche esse durante la cura, tal Giammaria Dionisio che aveva riportato 11 feri sulla mano destra. Le ferite non eran state cauterizzate. Il povero uomo vi iniziato la cura dieci giorni dopo la morsicatura, e al diciannovesimo giorno di cura già si avevano sintomi evidentissimi di rabbia.

Nel 1872 se ne ricevettero 1100 persone avute da bambini morti di rabbia, i cui primi sintomi si manifestarono nei primi quindici giorni di cura. Tutti avevano riportato morsicature e ferite in parti scoperte, con cauterizzazione insufficiente o tardiva. Essi poi avevano cominciato la cura solo dopo la morsicatura.

Nel 1871 sono state curate 1100 persone, anche esse durante la cura, tal Giammaria Dionisio che aveva riportato 11 feri sulla mano destra. Le ferite non eran state cauterizzate. Il povero uomo vi iniziato la cura dieci giorni dopo la morsicatura, e al diciannovesimo giorno di cura già si avevano sintomi evidentissimi di rabbia.

Nel 1870 se ne ricevettero 1100 persone avute da bambini morti di rabbia, i cui primi sintomi si manifestarono nei primi quindici giorni di cura. Tutti avevano riportato morsicature e ferite in parti scoperte, con cauterizzazione insufficiente o tardiva. Essi poi avevano cominciato la cura solo dopo la morsicatura.

Nel 1869 sono state curate 1100 persone, anche esse durante la cura, tal Giammaria Dionisio che aveva riportato 11 feri sulla mano destra. Le ferite non eran state cauterizzate. Il povero uomo vi iniziato la cura dieci giorni dopo la morsicatura, e al diciannovesimo giorno di cura già si avevano sintomi evidentissimi di rabbia.

Nel 1868 se ne ricevettero 1100 persone avute da bambini morti di rabbia, i cui primi sintomi si manifestarono nei primi quindici giorni di cura. Tutti avevano riportato morsicature e ferite in parti scoperte, con cauterizzazione insufficiente o tardiva. Essi poi avevano cominciato la cura solo dopo la morsicatura.

Nel 1867 sono state curate 1100 persone, anche esse durante la cura, tal Giammaria Dionisio che aveva riportato 11 feri sulla mano destra. Le ferite non eran state cauterizzate. Il povero uomo vi iniziato la cura dieci giorni dopo la morsicatura, e al diciannovesimo giorno di cura già si avevano sintomi evidentissimi di rabbia.

Nel 1866 se ne ricevettero 1100 persone avute da bambini morti di rabbia, i cui primi sintomi si manifestarono nei primi quindici giorni di cura. Tutti avevano riportato morsicature e ferite in parti scoperte, con cauterizzazione insufficiente o tardiva. Essi poi avevano cominciato la cura solo dopo la morsicatura.

Nel 1865 sono state curate 1100 persone, anche esse durante la cura, tal Giammaria Dionisio che aveva riportato 11 feri sulla mano destra. Le ferite non eran state cauterizzate. Il povero uomo vi iniziato la cura dieci giorni dopo la morsicatura, e al diciannovesimo giorno di cura già si avevano sintomi evidentissimi di rabbia.

Nel 1864 se ne ricevettero 1100 persone avute da bambini morti di rabbia, i cui primi sintomi si manifestarono nei primi quindici giorni di cura. Tutti avevano riportato morsicature e ferite in parti scoperte, con cauterizzazione insufficiente o tardiva. Essi poi avevano cominciato la cura solo dopo la morsicatura.

Nel 1863 sono state curate 1100 persone, anche esse durante la cura, tal Giammaria Dionisio che aveva riportato 11 feri sulla mano destra. Le ferite non eran state cauterizzate. Il povero uomo vi iniziato la cura dieci giorni dopo la morsicatura, e al diciannovesimo giorno di cura già si avevano sintomi evidentissimi di rabbia.

Nel 1862 se ne ricevettero 1100 persone avute da bambini morti di rabbia, i cui primi sintomi si manifestarono nei primi quindici giorni di cura. Tutti avevano riportato morsicature e ferite in parti scoperte, con cauterizzazione insufficiente o tardiva. Essi poi avevano cominciato la cura solo dopo la morsicatura.

Nel 1861 sono state curate 1100 persone, anche esse durante la cura, tal Giammaria Dionisio che aveva riportato 11 feri sulla mano destra. Le ferite non eran state cauterizzate. Il povero uomo vi iniziato la cura dieci giorni dopo la morsicatura, e al diciannovesimo giorno di cura già si avevano sintomi evidentissimi di rabbia.

Nel 1860 se ne ricevettero 1100 persone avute da bambini morti di rabbia, i cui primi sintomi si manifestarono nei primi quindici giorni di cura. Tutti avevano riportato morsicature e ferite in parti scoperte, con cauterizzazione insufficiente o tardiva. Essi poi avevano cominciato la cura solo dopo la morsicatura.

Nel 1859 sono state curate 1100 persone, anche esse durante la cura, tal Giammaria Dionisio che aveva riportato 11 feri sulla mano destra. Le ferite non eran state cauterizzate. Il povero uomo vi iniziato la cura dieci giorni dopo la morsicatura, e al diciannovesimo giorno di cura già si avevano sintomi evidentissimi di rabbia.

Nel 1858 se ne ricevettero 1100 persone avute da bambini morti di rabbia, i cui primi sintomi si manifestarono nei primi quindici giorni di cura. Tutti avevano riportato morsicature e ferite in parti scoperte, con cauterizzazione insufficiente o tardiva. Essi poi avevano cominciato la cura solo dopo la morsicatura.

Nel 1857 sono state curate 1100 persone, anche esse durante la cura, tal Giammaria Dionisio che aveva riportato 11 feri sulla mano destra. Le ferite non eran state cauterizzate. Il povero uomo vi iniziato la cura dieci giorni dopo la morsicatura, e al diciannovesimo giorno di cura già si avevano sintomi evidentissimi di rabbia.

Nel 1856 se ne ricevettero 1100 persone avute da bambini morti di rabbia, i cui primi sintomi si manifestarono nei primi quindici giorni di cura. Tutti avevano riportato morsicature e ferite in parti scoperte, con cauterizzazione insufficiente o tardiva. Essi poi avevano cominciato la cura solo dopo la morsicatura.

Nel 1855 sono state curate 1100 persone, anche esse durante la cura, tal Giammaria Dionisio che aveva riportato 11 feri sulla mano destra. Le ferite non eran state cauterizzate. Il povero uomo vi iniziato la cura dieci giorni dopo la morsicatura, e al diciannovesimo giorno di cura già si avevano sintomi evidentissimi di rabbia.

Nel 1854 se ne ricevettero 1100 persone avute da bambini morti di rabbia, i cui primi sintomi si manifestarono nei primi quindici giorni di cura. Tutti avevano riportato morsicature e ferite in parti scoperte, con cauterizzazione insufficiente o tardiva. Essi poi avevano cominciato la cura solo dopo la morsicatura.

Nel 1853 sono state curate 1100 persone, anche esse durante la cura, tal Giammaria Dionisio che aveva riportato 11 feri sulla mano destra. Le ferite non eran state cauterizzate. Il povero uomo vi iniziato la cura dieci giorni dopo la morsicatura, e al diciannovesimo giorno di cura già si avevano sintomi evidentissimi di rabbia.

Nel 1852 se ne ricevettero 1100 persone avute da bambini morti di rabbia, i cui primi sintomi si manifestarono nei primi quindici giorni di cura. Tutti avevano riportato morsicature e ferite in parti scoperte, con cauterizzazione insufficiente o tardiva. Essi poi avevano cominciato la cura solo dopo la morsicatura.

Nel 1851 sono state curate 1100 persone, anche esse durante la cura, tal Giammaria Dionisio che aveva riportato 11 feri sulla mano destra. Le ferite non eran state cauterizzate. Il povero uomo vi iniziato la cura dieci giorni dopo la morsicatura, e al diciannovesimo giorno di cura già si avevano sintomi evidentissimi di rabbia.

Nel 1850 se ne ricevettero 1100 persone avute da bambini morti di rabbia, i cui primi sintomi si manifestarono nei primi quindici giorni di cura. Tutti avevano riportato morsicature e ferite in parti scoperte, con cauterizzazione insufficiente o tardiva. Essi poi avevano cominciato la cura solo dopo la morsicatura.

Nel 1849 sono state curate 1100 persone, anche esse durante la cura, tal Giammaria Dionisio che aveva riportato 11 feri sulla mano destra. Le ferite non eran state cauterizzate. Il povero uomo vi iniziato la cura dieci giorni dopo la morsicatura, e al diciannovesimo giorno di cura già si avevano sintomi evidentissimi di rabbia.

Nel 1848 se ne ricevettero 1100 persone avute da bambini morti di rabbia, i cui primi sintomi si manifestarono nei primi quindici giorni di cura. Tutti avevano riportato morsicature e ferite in parti scoperte, con cauterizzazione insufficiente o tardiva. Essi poi avevano cominciato la cura solo dopo la morsicatura.

Nel 1847 sono state curate 1100 persone, anche esse durante la cura, tal Giammaria Dionisio che aveva riportato 11 feri sulla mano destra. Le ferite non eran state cauterizzate. Il povero uomo vi iniziato la cura dieci giorni dopo la morsicatura, e al diciannovesimo giorno di cura già si avevano sintomi evidentissimi di rabbia.

Nel 1846 se ne ricevettero 1100 persone avute da bambini morti di rabbia, i cui primi sintomi si manifestarono nei primi quindici giorni di cura. Tutti avevano riportato morsicature e ferite in parti scoperte, con cauterizzazione insufficiente o tardiva. Essi poi avevano cominciato la cura solo dopo la morsicatura.

Nel 1845 sono state curate 1100 persone, anche esse durante la cura, tal Giammaria Dionisio che aveva riportato 11 feri sulla mano destra. Le ferite non eran state cauterizzate. Il povero uomo vi iniziato la cura dieci giorni dopo la morsicatura, e al diciannovesimo giorno di cura già si avevano sintomi evidentissimi di rabbia.

Nel 1844 se ne ricevettero 1100 persone avute da bambini morti di rabbia, i cui primi sintomi si manifestarono nei primi quindici giorni di cura. Tutti avevano riportato morsicature e ferite in parti scoperte, con cauterizzazione insufficiente o tardiva. Essi poi avevano cominciato la cura solo dopo la morsicatura.

Nel 1843 sono state curate 1100 persone, anche esse durante la cura, tal Giammaria Dionisio che aveva riportato 11 feri sulla mano destra. Le ferite non eran state cauterizzate. Il povero uomo vi iniziato la cura dieci giorni dopo la morsicatura, e al diciannovesimo giorno di cura già si avevano sintomi evidentissimi di rabbia.

Nel 1842 se ne ricevettero 1100 persone avute da bambini morti di rabbia, i cui primi sintomi si manifestarono nei primi quindici giorni di cura. Tutti avevano riportato morsicature e ferite in parti scoperte, con cauterizzazione insufficiente o tardiva. Essi poi avevano cominciato la cura solo dopo la morsicatura.

Nel 1841 sono state curate 1100 persone, anche esse durante la cura, tal Giammaria Dionisio che aveva riportato 11 feri sulla mano destra. Le ferite non eran state cauterizzate. Il povero uomo vi iniziato la cura dieci giorni dopo la morsicatura, e al diciannovesimo giorno di cura già si avevano sintomi evidentissimi di rabbia.

Nel 1840 se ne ricevettero 1100 persone avute da bambini morti di rabbia, i cui primi sintomi si manifestarono nei primi quindici giorni di cura. Tutti avevano riportato morsicature e ferite in parti scoperte, con cauterizzazione insufficiente o tardiva. Essi poi avevano cominciato la cura solo dopo la morsicatura.

Nel 1839 sono state curate 1100 persone, anche esse durante la cura, tal Giammaria Dionisio che aveva riportato 11 feri sulla mano destra. Le ferite non eran state cauterizzate. Il povero uomo vi iniziato la cura dieci giorni dopo la morsicatura, e al diciannovesimo giorno di cura già si avevano sintomi evidentissimi di rabbia.

Nel 1838 se ne ricevettero 1100 persone avute da bambini morti di rabbia, i cui primi sintomi si manifestarono nei primi quindici giorni di cura. Tutti avevano riportato morsicature e ferite in parti scoperte, con cauterizzazione insufficiente o tardiva. Essi poi avevano cominciato la cura solo dopo la morsicatura.

Nel 1837 sono state curate 1100 persone, anche esse durante la cura, tal Giammaria Dionisio che aveva riportato 11 feri sulla mano destra. Le ferite non eran state cauterizzate. Il povero uomo vi iniziato la cura dieci giorni dopo la morsicatura, e al diciannovesimo giorno di cura già si avevano sintomi evidentissimi di rabbia.

Nel 1836 se ne ricevettero 1100 persone avute da bambini morti di rabbia, i cui primi sintomi si manifestarono nei primi quindici giorni di cura. Tutti avevano riportato morsicature e ferite in parti scoperte, con cauterizzazione insufficiente o tardiva. Essi poi avevano cominciato la cura solo dopo la morsicatura.

Nel 1835 sono state curate 1100 persone, anche esse durante la cura, tal Giammaria Dionisio che aveva riportato 11 feri sulla mano destra. Le ferite non eran state cauterizzate. Il povero uomo vi iniziato la cura dieci giorni dopo la morsicatura, e al diciannovesimo giorno di cura già si avevano sintomi evidentissimi di rabbia.

Nel 1834 se ne ricevettero 1100 persone avute da bambini morti di rabbia, i cui primi sintomi si manifestarono nei primi quindici giorni di cura. Tutti avevano riportato morsicature e ferite in parti scoperte, con cauterizzazione insufficiente o tardiva. Essi poi avevano cominciato la cura solo dopo la morsicatura.

Nel 1833 sono state curate 1100 persone, anche esse durante la cura, tal Giammaria Dionisio che aveva riportato 11 feri sulla mano destra. Le ferite non eran state cauterizzate. Il povero uomo vi iniziato la cura dieci giorni dopo la morsicatura, e al diciannovesimo giorno di cura già si avevano sintomi evidentissimi di rabbia.

Nel 1832 se ne ricevettero 1100 persone avute da bambini morti di rabbia, i cui primi sintomi si manifestarono nei primi quindici giorni di cura. Tutti avevano riportato morsicature e ferite in parti scoperte, con cauterizzazione insufficiente o tardiva. Essi poi avevano cominciato la cura solo dopo la morsicatura.

Nel 1831 sono state curate 1100 persone, anche esse durante la cura, tal Giammaria Dionisio che aveva riportato 11 feri sulla mano destra. Le ferite non eran state cauterizzate. Il povero uomo vi iniziato la cura dieci giorni dopo la morsicatura, e al diciannovesimo giorno di cura già si avevano sintomi evidentissimi di rabbia.

Nel 1830 se ne ricevettero 1100 persone avute da bambini morti di rabbia, i cui primi sintomi si manifestarono nei primi quindici giorni di cura. Tutti avevano riportato morsicature e ferite in parti scoperte, con cauterizzazione insufficiente o tardiva. Essi poi avevano cominciato la cura solo dopo la morsicatura.

Nel 1829 sono state curate 1100 persone, anche esse durante la cura, tal Giammaria Dionisio che aveva riportato 11 feri sulla mano destra. Le ferite non eran state cauterizzate. Il povero uomo vi iniziato la cura dieci giorni dopo la morsicatura, e al diciannovesimo giorno di cura già si avevano sintomi evidentissimi di rabbia.

Nel 1828 se ne ricevettero 1100 persone avute da bambini morti di rabbia, i cui primi sintomi si manifestarono nei primi quindici giorni di cura. Tutti avevano riportato morsicature e ferite in parti scoperte, con cauterizzazione insufficiente o tardiva. Essi poi avevano cominciato la cura solo dopo la morsicatura.

Nel 1827 sono state curate 1100 persone, anche esse durante la cura, tal Giammaria Dionisio che aveva riportato 11 feri sulla mano destra. Le ferite non eran state cauterizzate. Il povero uomo vi iniziato la cura dieci giorni dopo la morsicatura, e al diciannovesimo giorno di cura già si avevano sintomi evidentissimi di rabbia.

Nel 1826 se ne ricevettero 1100 persone avute da bambini morti di rabbia, i cui primi sintomi si manifestarono nei primi quindici giorni di cura. Tutti avevano riportato morsicature e ferite in parti scoperte, con cauterizzazione insufficiente o tardiva. Essi poi avevano cominciato la cura solo dopo la morsicatura.

Nel 1825 sono state curate 1100 persone, anche esse durante la cura, tal Giammaria Dionisio che aveva riportato 11 feri sulla mano destra. Le ferite non eran state cauterizzate. Il povero uomo vi iniziato la cura dieci giorni dopo la morsicatura, e al diciannovesimo giorno di cura già si avevano sintomi evidentissimi di rabbia.

Nel 1824 se ne ricevettero 1100 persone avute da bambini morti di rabbia, i cui primi sintomi si manifestarono nei primi quindici giorni di cura. Tutti avevano riportato morsicature e ferite in parti scoperte, con cauterizzazione insufficiente o tardiva. Essi poi avevano cominciato la cura solo dopo la morsicatura.

Nel 1823 sono state curate 1100 persone, anche esse durante la cura, tal Giammaria Dionisio che aveva riportato 11 feri sulla mano destra. Le ferite non eran state cauterizzate. Il povero uomo vi iniziato la cura dieci giorni dopo la morsicatura, e al diciannovesimo giorno di cura già si avevano sintomi evidentissimi di rabbia.

Nel 1822 se ne ricevettero 1100 persone avute da bambini morti di rabbia, i cui primi sintomi si manifestarono nei primi quindici giorni di cura. Tutti avevano riportato morsicature e ferite in parti scoperte, con cauterizzazione insufficiente o tardiva. Essi poi avevano cominciato la cura solo dopo la morsicatura.

Nel 1821 sono state curate 1100 persone, anche esse durante la cura, tal Giammaria Dionisio che aveva riportato 11 feri sulla mano destra. Le ferite non eran state cauterizzate. Il povero uomo vi iniziato la cura dieci giorni dopo la morsicatura, e al diciannovesimo giorno di cura già si avevano sintomi evidentissimi di rabbia.

Nel 1820 se ne ricevettero 1100 persone avute da bambini morti di rabbia, i cui primi sintomi si manifestarono nei primi quindici giorni di cura. Tutti avevano riportato morsicature e ferite in parti scoperte, con cauterizzazione insufficiente o tardiva. Essi poi avevano cominciato la cura solo dopo la morsicatura.

Nel 1819 sono state curate 1100 persone, anche esse durante la cura, tal Giammaria Dionisio che aveva riportato 11 feri sulla mano destra. Le ferite non eran state cauterizzate. Il povero uomo vi iniziato la cura dieci giorni dopo la morsicatura, e al diciannovesimo giorno di cura già si avevano sintomi evidentissimi di rabbia.

Nel 1818 se ne ricevettero 1100 persone avute da bambini morti di rabbia, i cui primi sintomi si manifestarono nei primi quindici giorni di cura. Tutti avevano riportato morsicature e ferite in parti scoperte, con cauterizzazione insufficiente o tardiva. Essi poi avevano cominciato la cura solo dopo la morsicatura.

Nel 1817 sono state curate 1100 persone, anche esse durante la cura, tal Giammaria Dionisio che aveva riportato 11 feri sulla mano destra. Le ferite non eran state cauterizzate. Il povero uomo vi iniziato la cura dieci giorni dopo la morsicatura, e al diciannovesimo giorno di cura già si avevano sintomi evidentissimi di rabbia.

Nel 1816 se ne ricevettero 1100 persone avute da bambini morti di rabbia, i cui primi sintomi si manifestarono nei primi quindici giorni di cura. Tutti avevano riportato morsicature e ferite in parti scoperte, con cauterizzazione insufficiente o tardiva. Essi poi avevano cominciato la cura solo dopo la morsicatura.

Nel 1815 sono state curate 1100 persone, anche esse durante la cura, tal Giammaria Dionisio che aveva riportato 11 feri sulla mano destra. Le ferite non eran state cauterizzate. Il povero uomo vi iniziato la cura dieci giorni dopo la morsicatura, e al diciannovesimo giorno di cura già si avevano sintomi evidentissimi di rabbia.

Nel 1814 se ne ricevettero 1100 persone avute da bambini morti di rabbia, i cui primi sintomi si manifestarono nei primi quindici giorni di cura. Tutti avevano riportato morsicature e ferite in parti scoperte, con cauterizzazione insufficiente o tardiva. Essi poi avevano cominciato la cura solo dopo la morsicatura.

Nel 1813 sono state curate 1100 persone, anche esse durante la cura, tal Giammaria Dionisio che aveva riportato 11 feri sulla mano destra. Le ferite non eran state cauterizzate. Il povero uomo vi iniziato la cura dieci giorni dopo la morsicatura, e al diciannovesimo giorno di cura già si avevano sintomi evidentissimi di rabbia.

Nel 1812 se ne ricevettero 1100 persone avute da bambini morti di rabbia, i cui primi sintomi si manifestarono nei primi quindici giorni di cura. Tutti avevano riportato morsicature e ferite in parti scoperte, con cauterizzazione insufficiente o tardiva. Essi poi avevano cominciato la cura solo dopo la morsicatura.

Nel 1811 sono state curate 1100 persone, anche esse durante la cura, tal Giammaria Dionisio che aveva riportato 11 feri sulla mano destra. Le ferite non eran state cauterizzate. Il povero uomo vi iniziato la cura dieci giorni dopo la morsicatura, e al diciannovesimo giorno di cura già si avevano sintomi evidentissimi di rabbia.

Nel 1810 se ne ricevettero 1100 persone avute da bambini morti di rabbia, i cui primi sintomi si manifestarono nei primi quindici giorni di cura. Tutti avevano riportato morsicature e ferite in parti scoperte, con cauterizzazione insufficiente o tardiva. Essi poi avevano cominciato la cura solo dopo la morsicatura.

Nel 1809 sono state curate 1100 persone, anche esse durante la cura, tal Giammaria Dionisio che aveva riportato 11 feri sulla mano destra. Le ferite non eran state cauterizzate. Il povero uomo vi iniziato la cura dieci giorni dopo la morsicatura, e al diciannovesimo giorno di cura già si avevano sintomi evidentissimi di rabbia.

Nel 1808 se ne ricevettero 1100 persone avute da bambini morti di rabbia, i cui primi sintomi si manifestarono nei primi quindici giorni di cura. Tutti avevano riportato morsicature e ferite in parti scoperte, con cauterizzazione insufficiente o tardiva. Essi poi avevano cominciato la cura solo dopo la morsicatura.

Nel 1807 sono state curate 1100 persone, anche esse durante la cura, tal Giammaria Dionisio che aveva riportato 11 feri sulla mano destra. Le ferite non eran state cauterizzate. Il povero uomo vi iniziato la cura dieci giorni dopo la morsicatura, e al diciannovesimo giorno di cura già si avevano sintomi evidentissimi di rabbia.

Nel 1806 se ne ricevettero 1100 persone avute da bambini morti di rabbia, i cui primi sintomi si manifestarono nei primi quindici giorni di cura. Tutti avevano riportato morsicature e ferite in parti scoperte, con cauterizzazione insufficiente o tardiva. Essi poi avevano cominciato la cura solo dopo la morsicatura.

Nel 1805 sono state curate 1100 persone, anche esse durante la cura, tal Giammaria Dionisio che aveva riportato 11 feri sulla mano destra. Le ferite non eran state cauterizzate. Il povero uomo vi iniziato la cura dieci giorni dopo la morsicatura, e al diciannovesimo giorno di cura già si avevano sintomi evidentissimi di rabbia.

Nel 1804 se ne ricevettero 1100 persone avute da bambini morti di rabbia, i cui primi sintomi si manifestarono nei primi quindici giorni di cura. Tutti avevano riportato morsicature e ferite in parti scoperte, con cauterizzazione insufficiente o tardiva. Essi poi avevano cominciato la cura solo dopo la morsicatura.

Nel 1803 sono state curate 1100 persone, anche esse durante la cura, tal Giammaria Dionisio che aveva riportato 11 feri sulla mano destra. Le ferite non eran state cauterizzate. Il povero uomo vi iniziato la cura dieci giorni dopo la morsicatura, e al diciannovesimo giorno di cura già si avevano sintomi evidentissimi di rabbia.

Nel 1802 se ne ricevettero 1100 persone avute da bambini morti di rabbia, i cui primi sintomi si manifestarono nei primi quindici giorni di cura. Tutti avevano riportato morsicature e ferite in parti scoperte, con cauterizzazione insufficiente o tardiva. Essi poi avevano cominciato la cura solo dopo la morsicatura.

Nel 1801 sono state curate 1100 persone, anche esse durante la cura, tal Giammaria Dionisio che aveva riportato 11 feri sulla mano destra. Le ferite non eran state cauterizzate. Il povero uomo vi iniziato la cura dieci giorni dopo la morsicatura, e al diciannovesimo giorno di cura già si avevano sintomi evidentissimi di rabbia.

Nel 1800 se ne ricevettero 1100 persone avute da bambini morti di rabbia, i cui primi sintomi si manifestarono nei primi quindici giorni di cura. Tutti avevano riportato morsicature e ferite in parti scoperte, con cauterizzazione insufficiente o tardiva. Essi poi avevano cominciato la cura solo dopo la morsicatura.

Nel 1799 sono state curate 1100 persone, anche esse durante la cura, tal Giammaria Dionisio che aveva riportato 11 feri sulla mano destra. Le ferite non eran state cauterizzate. Il povero uomo vi iniziato la cura dieci giorni dopo la morsicatura, e al diciannovesimo giorno di cura già si avevano sintomi evidentissimi di rabbia.

Nel 1798 se ne ricevettero 1100 persone avute da bambini morti di rabbia, i cui primi sintomi si manifestarono nei primi quindici giorni di cura. Tutti avevano riportato morsicature e ferite in parti scoperte, con cauterizzazione insufficiente o tardiva. Essi poi avevano cominciato la cura solo dopo la morsicatura.

Nel 1797 sono state curate 1100 persone, anche esse durante la cura, tal Giammaria Dionisio che aveva riportato 11 feri sulla mano destra. Le ferite non eran state cauterizzate. Il povero uomo vi iniziato la cura dieci giorni dopo la morsicatura, e al diciannovesimo giorno di cura già si avevano sintomi evidentissimi di rabbia.

Nel 1796 se ne ricevettero 1100 persone avute da bambini morti di rabbia, i cui primi sintomi si manifestarono nei primi quindici giorni di cura. Tutti avevano riportato morsicature e ferite in parti scoperte, con cauterizzazione insufficiente o tardiva. Essi poi avevano cominciato la cura solo dopo la morsicatura.

Nel 1795 sono state curate 1100 persone, anche esse durante la cura, tal Giammaria Dionisio che aveva riportato 11 feri sulla mano destra. Le ferite non eran state cauterizzate. Il povero uomo vi iniziato la cura dieci giorni dopo la morsicatura, e al diciannovesimo giorno di cura già si avevano sintomi evidentissimi di rabbia.

Nel 1794 se ne ricevettero 1100 persone avute da bambini morti di rabbia, i cui primi sintomi si manifestarono nei primi quindici giorni di cura. Tutti avevano riportato morsicature e ferite in parti scoperte, con cauterizzazione insufficiente o tardiva. Essi poi avevano cominciato la cura solo dopo la morsicatura.

Nel 1793 sono state curate 1100 persone, anche esse durante la cura, tal Giammaria Dionisio che aveva riportato 11 feri sulla mano destra. Le ferite non eran state cauterizzate. Il povero uomo vi iniziato la cura dieci giorni dopo la morsicatura, e al diciannovesimo giorno di cura già si avevano sintomi evidentissimi di rabbia.

Nel 1792 se ne ricevettero 1100 persone avute da bambini morti di rabbia, i cui primi sintomi si manifestarono nei primi quindici gior

PRIMAVERA

Romanzo di M. MARYAN

CAPITOLO IV.

" Tuttavia, spero poter far presto qualche passeggiata in gondola, e il nostro eccellente John, che mi ha tenuta in braccio quand'era una bimba, si sente ancora la forza, dice egli, di portarmi qualche volta nelle chiese, quando i miei dolori mi lasceranno un po' di tregua.

" Quanto al resto.... voi vedrete per me; mi descriverete i palazzi, i musei: il vostro entusiasmo mi affascina davvero! Sapete che sono felice nel vedervi scrivere? Vi ama già...

— Cara Miss Beaufort!..

Mand fece un gesto d'impazienza

— Ancora, disse'ella. Voi non volete dunque ch'io vi chiami Marcella?

— Sì, oh sì! Voi sapete quanto piacere proverò nell'udire il mio nome pronunciato da voi...

— Ma io non ve lo darò senza reciprocanza; chiamatemi dunque Maud.

— No, non posso farlo, è impossibile, riapose la giovane con dolcezza.

Maud le prese la mano.

— Guardatemi, disse'ella in tuono affettuoso.

Marcella obbedì sorridendo. e alzò i suoi occhi scuri sul volto di Miss Beaufort.

— Comprendete voi l'inglese? — ripigliò essa in tono meno interrogativo e meno affermativo.

Marcella stette sbalordita.

— Sì — continuò Maud, la cui voce si alterò leggermente, voi avete udito ciò che disse l'altro giorno mio fratello, e voi me ne rendete responsabile, rifiutando di trattarmi come un'amica.

— Vostro fratello aveva ragione, disse con dolcezza Marcella, non quando diffidava della mia sincerità, ma quando vi ricordava quella distanza sociale che la provvidenza ha permesso e davanti la quale io debbo inchinarmi.

— Una distanza sociale! La vostra educazione ho già potuto constatarlo, è stata accurata quanto la mia, e la vostra intelligenza è più elevata; i vostri modi, il vostro linguaggio, tutto mi dice che voi siete una signorina, Non cravata destinata a vivere presso gli altri... Marcella sorr'se con aria triste.

— No, ciò è vero, disse'ella. Ma mio padre era un soldato, che non possedeva, secondo la nostra espressione francese, che la coppa e la spada....

— Che importa la ricchezza? Io aveva ben compreso che eravate nata signora; ma foste nata serva, io mi onorerei ancora d'essere vostra amica.

— Lo sono di cuore; soltanto non devo urtare le suscettibilità di altri, con una famigliarità che essi giudicherebbero severamente.

— Marcella, mia cara Marcella, voi, tenete il broncio a Reginaldo: se sapeste ciò che ha sofferto! Vi dirò quale giorno la sua storia; voi le compiangerete, e vi stupirete meno forse che egli sia diventato infiessibile... *Prima* era un essere così generoso, così confidente!.... *Ora*, mi chieggo con terrore se almeno creda in Dio e se che non ha più fede negli altri.

— Però si vede che vi venera; è vero che non ci vorrebbe che un cuore di pietra per non ammollirsi davanti a voi!

— Oh! egli mi ama più di quanto io merito, ma non riesco a farlo felice; tutta la tenerezza che provo per lui è sterile, non posso nulla per la sua felicità.

Marcella si chinò verso di lei, e stringendole affettuosamente le mani:

— O cara miss Beaufort, disse'ella con accento commosso, che impressionò stranamente la giovane inglese, una tenerezza vera e pura come la vostra non è, mi sterile ne impotente; se la goccia d'acqua solitaria, che cade incessantemente finisce per scavare il marmo quanto più le cade d'amore non ammolliranno un cuore di carne! Voi avete due forze: l'amore e il dolore. L'amore come una gran voce che non tace mai parla a colui che voi amate; il dolore, quest'altra preghiera, s'indirizza a Dio che può tutto. Nella sofferenza è la redenzione, e seguendo gli esempi di Cristo noi possiamo soffrire per gli altri.

— E' vero, voi me l'avete detto, e questo pensiero ha raddolcito molte mie notti insonni, allegeriti molti rimpianti. E' riconfortante il pensiero che una creatura in apparenza inutile, come me, possa compiere una missione verso gli altri.

— Sì, mormorò Marcella, la cui voce rivelò d'un tratto una segreta angoscia, non siete sola quaggiù e i vostri sforzi e le vostre sofferenze possono avere uno scopo visibile, palpabile oltre che la meta stessa cui noi tutti miriamo. La prova suprema è d'essere soli, di non poter incarnare sotto forma alcuna terrestre il dovere della propria vita.

Maud sfiorò delicatamente la mano che teneva fra le sue.

— Ed io? disse'ella col suo simpatico accento, non potete considerarmi appunto come questo dovere al quale voi siete ansiosa di consacrarvi? Non avete già illuminato la mia vita con una luce dolce e brillante? Ah! lasciatemi ripetervi ciò che voi mi dicoste teste: Dio permette sovente che le nostre sofferenze supportate per lui, ricadano in benedizioni sugli altri.

Marcella asciugò gli occhi molli di lagrime.

— Grazie, disse'ella; ma io mi sono abituata a considerare il mio compito presso di voi come una felicità, piuttosto che come un dovere...

Vi furono alcuni istanti di silenzio, poi Maud riprese esitando e con una specie d'inquietudine infantile:

— Ma voi non detestate Reginaldo?

— Non ne ho il diritto, miss Beaufort.

— Miss Beaufort! siete voi dunque così ostinata? Non comprendete che, se voi mantenete questa differenza fra noi, i vostri rapporti con me prenderanno un'apparenza servile? Io chiamo la mia cameriera Guillemette ed essa mi dice:

Miss Beaufort. Voi avrete l'apparenza d'essere la mia serva!

Marcella s'inginocchiò vicino al letto e appoggiò le sue labbra sulla piccola mano diafana, posata sulle coperte.

— Ciò non mi umilia, disse'ella con dolcezza; io sono felice di dover obbedire ad una creatura come voi. Ma mai — e una nube passò sulla sua fronte — mai vi sarà fra noi l'eguaglianza che voi cercate generosamente di stabilire.

— Cattiva!

— Lebbo farvi qualche lettura?

— No, non ora. Prendete una gondola e andate a vedere per me la piazza S. Marco. Rimanetevi a lungo, divertitevi, poi ritornate a farmi una di quelle descrizioni animate, che tanto mi piacciono.

Marcella fu pronta in brevissimo tempo.

Una moltitudine di gondole s'incrociavano già in tutti i sensi del Canale; molti gondolieri che stazionavano vicino alegradini dell'albergo le offrirono i loro servizi.

Essa fu sorpresa di comprenderli a stento, poichè essa capiva l'italiano e lo parlava con purezza; ma il dialetto veneziano, uno dei più dolci che si possa udire, differisce sensibilmente dal dialetto toscano o italiano classico.

Tuttavia essa scelette in una gondola e alcuni minuti dopo si trovava sulla piazza S. Marco, abbagliata dalla meraviglie che la circondano non sapendo cosa ammirare maggiormente, se le ricchezze della basilica o la grazia e leggerezza del campanile, e rapita dalla scena piena di vita e d'originalità che si spiegava intorno a lei, ed alla quale non l'avevano per nulla preparata la calma ed il silenzio melanconico del Canal Grande.

La mattinata avanzava. Sotto le arcate che fiancheggiano la piazza vi era già una folla numerosa e variopinta.

Vi si vedeva affluire gente di tutti paesi; mercantesse dal costume pittoresco, col capo coperto d'uno scialle, offrivano ai passanti, fiori, aranci, conchiglie, minuti oggetti di vetreria, nel loro linguaggio armonioso, con gretti pieni di grazia e di vivacità; mendicanti appena coperti di cenci bizzarri, chiedevano neghittosamente l'elemosina, distesi sulle pietre; delle portatrici d'acqua passavano rapidamente; dondolando leggermente i loro secchi, colle braccia abbronzate che escivano vigorose, sotto la loro camicia bianca, e il piccolo cappello da uomo arditamente posato sulla loro acconciatura.

Tutto questo miscuglio di colori. di frutti dorati e di fiori smaglianti affascinava lo sguardo e faceva provare alla giovane una specie di ebbrezza.

Per quanto crudeli e profonde possano essere le sofferenze della giovinezza — ed esse sono più crudeli e più profonde, se non più durevoli, che in qualunque altro periodo dell'esistenza — Dio ha accordato a quell'età, la più felice, dopo tutto, il dono di reagire.

A vent'anni il cuore possiede un succo così possente che, anche dopo essere stato devastato dal vento della sfortuna, privato de' suoi fiori brillanti, esso riprende facilmente l'amore alla vita, ed è pronto a rifiorire al primo raggio di sole.

La sua elasticità è tale, che sebbene le sue fibre le più sensibili sieno state tese al punto quasi di spezzarsi, essa può guarire le sue ferite, e far spargere perfino le sue cicatrici.

Occorre poca cosa per rendergli la felicità, o almeno l'oblio: qualche goccia di quel balsamo sovrano che si chiama affezione, qualche raggio di poesia, un cambiamento di scena, un nuovo alimento dato al suoi sensi, alla sua attività.

Marcella provava tutto ciò. Il suo cuore generoso ed entusiasta, si era attaccato con tenerezza alla dolce creatura che non conosceva altro della vita che questi due grandi doveri che s'identificano l'uno nell'altro: amare e soffrire.

La simpatia di Maud eccitava in lei una viva riconoscenza; più essa era desolata, povera, dipendente; più questa affezione doveva, in fatti sembrarle preziosa.

Inoltre, essa si trovava lontana dal teatro delle sue lotte e dei suoi dolori, in questa poetica Italia, alla quale essa aveva tanto aspirato senza mai sperare di poterla vedere.

Intorno a lei erano riuniti, sotto la forma eloquente del bronzo, del marmo, della pittura, mille nobili ricordi di storia, d'arte, di glorie splendide.

Il suo spirito illanguidito riceveva un nuovo impulso; la sua natura riviveva in quell'ambiente simpatico, e la speranza vaga, ma deliziosa di giorni migliori, le s'infiltrava quasi a sua insaputa nell'anima.

Essa entrò dapprima nella Cattedrale, e, prima di ammirare il lusso delle sculture, dei basso-rilievi, delle cesellature, essa pregò, ringraziando Dio della calma non cui circondava la sua vita, ed implorandolo per la dolce giovinezza ch'essa già amava così sinceramente.

Poi, fece il giro della chiesa, abbagliata dalla ricchezza inaudita di quel tempio, che le generazioni di dieci secoli si applicarono ad adornare di bellezze meravigliose, ammirando le colonne di porfido, di marmo serpentino, e di verde antico che si contano a centinaia, il pavimento splendido, di cui quasi quarantamila piedi quadrati sono in mosaico, le volte e le pareti rivestite di mosaico e di marmo, le porte dai battenti di bronzo, di cui una incrostata d'argento.

Essa s'inginocchiò davanti all'altare maggiore, sotto la cui tavola riposa il corpo di S. Marco.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando di cent. rispetto con cartolina vaglia.
All' *Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**
—(Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese)—

Prezzo dell'Associazione
—(senza L'ECO DELLA MODA)—
Stati dell'Unione (ora). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5
—(con L'ECO DELLA MODA)—
Stati dell'Unione (ora). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
Italia . . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6
N. B. - L'Eco della Moda il più bel giornale di mode per famiglie. Esce a Torino, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 10 parole: L. 5 - di 25 L. 10 - di 100 L. 15 - Cinque in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 300 linee, da convenirsi).
Comuni, L. 1 la linea - *Part. Com.*, cent. 80 - *Sotto Com.* (strada & pag.) cent. 70.
4.a Pagina, Cent. 50 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ai sotto colonne, come qui appresso segnate.
Trasmettendoci gli originali, rilasciamo da convenirsi.

1 2 3 4 5 6 7 8

Navigazione Generale Italiana

Società riunite: FLORIO e RUBATTINO

OCIETÀ ANONIMA
Capitale sociale L. 60,000,000
Capitale emesso e versato L. 33,000,000.

Servizi postali e commerciali marittimi italiani.

Partenze al 1. e al 15 di ogni mese da **Genova** per **Buenos-Ayres, Montevideo e Ile de Janeiro**, toccando **Barcellona.**

Linea per **New-York** con partenze regolari mensili da **Genova** e **Napoli.**

Partenze postali settimanali per l'**Egitto** con prolungamento ogni due settimane, alternativamente, per **Suez, Massaua.**

Assab, Aden ed **Estremo Oriente** e durante la stagione dei Touristi, linea rapidissima di lusso **Napoli-Alessandria** e ritorno.

Linee dirette settimanali per la **Grecia**, la **Turchia**, il **Mar Nero**, la **Tunisia, Tripolitania** e **Malta.**

Servizio cumulativo ferroviario-marittimo per viaggiatori e bagagli **Roma-Palermo e viceversa.**

Per informazioni rivolgersi a tutte le Sedi ed Agenzie della Società ed alle Case incaricate della vendita dei nostri biglietti.

Per imparare bene la **LINGUA FRANCESE**, sappiamo tutti che bisogna leggere e tradurre assai. L'opera più istruttiva e più interessante che abbia numerose note in italiano per facilitarne la traduzione, è certamente quella che ha per titolo:

FABLES CHOISIES
de La Fontaine - de Florian et de Fénelon

mises en prose et accompagnées de pensées maximes, adages, proverbes extraits des œuvres des grands écrivains français et étrangers avec un Dictionnaire Historique, Mythologique et Iconologique ET DE **nombreuses notes explicatives en italien**
par
ARMAND RUBERT
Professeur de langues

Chi manderà all'Amministrazione del *Popolo Romano* L. **1.25** riceverà subito franco di porto la prima parte di questa bellissima opera illustrata da celebri artisti. Ciascuna parte ha il suo dizionario speciale e fa un libro completo da sè.
Chi manderà L. **4** riceverà subito *l'opera completa*, un bel volume di 484 pagine adorno di 93 bellissime e splendide illustrazioni.

IL POPOLO ROMANO
Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole L. 1 - ogni parola in più, cent. 5.

25 parole L. 1 — **I. CATEGORIA** — *In più di 25 cent. 4 cad.*
Questa categoria comprende gli avvisi per vendita di stabili, terreni, oggetti di valore, riserve ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, licenziti presenti, delitti, affitti di appartamenti e locali muniti o mobiliati, vendite di cavalli ed altri di qualche entità.

25 parole cent. 75 — **II. CATEGORIA** — *In più di 25 cent. cad.*
Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendita di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamenti di negozio, cose usate, sarti, calzolai, ecc.

25 parole cent. 50 — **III. CATEGORIA** — *In più di 25 cent. cad.*
Appartengono a questa categoria gli avvisi di cambi e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di persone di qualunque classe come: traduttori, cassieri, maestri, persone di servizio, vendite per occasione d'sgombri in uso, sensi di smarrimenti, avvisi annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento.

L'AMMINISTRAZIONE

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

CONTRO LE FEBBRI MALARICHE

I tumori di fegato e di milza, le nevralgie palustri e la cloroleucoin non cedono che le pillole

" OPAQUA "

del Dott. J. M. JAUREGUIZAR dell'Avana (Cuba)

L'unico medicinale adottato dai più distinti medici e riconosciuto potentemente antimalarico che combatte con reale successo tutte le febbri provenienti dalla malaria, sieno acute o croniche. Queste pillole sono innocue, di sapore gradevolissimo e si sciolgono in qualsiasi liquido. Si usano come preservative, nei soggiorni palustosi e malarici. Fiac. di 25 pillole L. 1.50 - I Fiac. di 50 pillole L. 2.50 - Rappresentanti generali A. Mecenelli & C. Milano - Grossisti: Paganini, Viliani & C. Milano, Napoli, Bari - Binncardi, Calvi & C. Milano e presso tutte le farm.

Per chi deve cambiar casa

I Forgoni imbottiti

DELLA DITTA FRATELLI GONDRAND
ROMA - Corso 372-73 - ROMA

Questi forgoni *per la loro ampiezza* e per *Pimbottitura* di cui sono rivestiti, permettono di caricare il mobilio senza bisogno di disimballare nè di smontarlo, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.
Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, contengono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con *un solo Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi ben fornite appartamento in poche ore e a prezzi moderatissimi. — Il servizio poi è fatto da appositi personale pratico e dedicato esclusivamente a questa partita.

Aceto bianco da tavola
di puro vino, del marchese Riccardo *Trionfi.*
Le ordinazioni presso la Casa di Rappresentanze Pio Cenali, Roma, *Via dei Pontefici, 45-A*, con deposito e vendita al dettaglio.

Ascensori Falconi

A DIFFERENTI FORZE E A PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO
Grandi vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema
Adottati dal « London and forain Hotels Syndicate » per il Grand Hôtel in ROMA
G. FALCONI Novara — Stabilimento FAUSER & C.
Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott, Via Volturno 58

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA
35 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cercasi prima che ottobre sei quartieri alti villini, ed appartamenti mobiliati vuoti, esposizione mezzogiorno da 10 a 15 ambienti: Offerte Domenico Rotondo Bocca di Leone 78. 890

31 agosto L. 4328,15. Notaio Capo, via Uffici del Vicario 39. Rendita annuale L. 708. Brillante affare, spendura stralcio ponte Gianicolense. 901

D'AFFITTARSI
35 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Grande locale terreno con acqua e con tutti gli accessori, affittasi in via di Pietra N. 32 (prossimo al Corso). Le chiavi dal portiere del casamento. 561

Affittasi prossimo ottobre appartamento vuoto composto nobilissimo primo piano esposto mezzogiorno otto camere ingresso cucina terrazzini gas acqua portiere via Venezia 16 presso via Nazionale. 882

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ecse e Jaeger, Offenbach s/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Borgo-Witth Lipsia

BAGNI E VILLEGGIATURE
35 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Albano Laziale Borgo Garibaldi 159 appartamento con acqua splendida esposizione marina presso la Villa Venosa. Rivolgersi al sig. Salvatore Giannoli Roma piazza del Risorgimento 20. 873

II^a CATEGORIA
35 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cantine Toscane Laurini Corso Vittorio 295, Marianna Dionigi 32 Tritone 108, Amo-Vino Vald' Arno fiasco doc 77. 1.10 Foggibonsi fine, frizzante, 1.20 1.20. Si accettano commissioni, casse. 697

III^a CATEGORIA
35 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Lingua francese prof. di Parigi, grande esperienza insegnamento, da lezioni a prezzi modestissimi. Preparazione esami, via dei Lavatore 32. 880

Furiere Maggiore d'arma a cavallo cerca sostituzione. Mio numero. Occorrendo da cassiera. Scrivere S. E. Borgo Pio 191 Roma. 899

ORARIO FERROVIE
Partenze da Roma per le linee

Napoli	—	7,15	9,30	—	13,30	17,—	24,07	—
Pisa ..	—	—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Torino..	—	—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Milano	—	—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Foligno-Ancona	—	5,40	—	—	13,—	17,—	—	—
Firenze-Milano.	—	7,—	—	9,55	—	14,30	23,10	—
Terni-Avezzano	—	6,5	—	—	11,30	16,36	18,25	—
Civitavecchia..	—	4,30	—	12,50	14,20	—	—	17,5
Frascati	—	6,30	9,30	12,5	15,30	17,30	18,57	—
Marino-Albano	—	6,30	9,30	12,40	—	—	18,57	—
Assisi-N. (V. Albano)	—	5,40	8,30	—	—	—	18,15	—
Assisi-N. (Campi)	—	5,40	8,30	—	9,4	11,32	18,15	19,30
Velletri-Terracina.	—	6,5	—	—	11,30	16,35	19,30	—
Roccigliano-Viterbo	—	4,35	—	—	10,—	15,—	—	—
Laingoli	—	5,—	—	—	12,—	16,45	—	—
Arrivi dalle linee di								
Napoli	—	8,50	12,—	—	—	18,45	20,10	—
Pisa ..	—	—	—	9,27	10,10	18,50	22,40	—
Torino ..	—	8,50	—	9,27	10,10	18,50	22,42	—
Milano	—	8,50	—	9,27	10,10	18,50	22,42	—
Ancona-Foligno ..	—	8,45	11,40	18,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	—	8,45	11,40	—	18,10	—	—	—
Avezzano-Tivoli.	—	8,—	11,50	15,35	—	19,50	23,35	—
Tivoli ..	—	8,—	11,50	—	—	—	17,50	—
Civitavecchia..	—	—	—	9,30	—	19,50	—	—
Frascati	—	6,40	8,50	14,50	17,45	21,40	—	20,50
M.-Laziale (v. Albano)	—	—	8,15	14,15	—	—	20,32	—
M.-Laziale (Campi)	—	7,50	10,30	16,20	21,30	22,24	—	0,7
Albano-Marino	—	7,10	9,10	14,15	20,32	—	—	—
Terracina-Velletri	—	7,50	9,30	—	15,5	19,35	—	—
Viterbo-Roccigliano*	—	8,06	—	18,56	—	—	21,54	—
Laingoli	—	—	—	13,45	—	—	—	21,45

D'AFFITTARSI
35 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

Presso signora sola, in situazione centralissima mobilitata esposta al sole, altra vuota con camerino Doganella Vecchia 29 p. 3 palazzo Giustiniani. Dirigersi portiere. 903

Corrispondenze
35 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Ave Maria Vicino agli occhi suoi lo sono morti, e non rimasi vivo. Ognimai lo confesso tanto sono irrigidito, spiacente, e stizzo. Affettuosità sincere. 939

Fiore Escludi giorno stabilito, attendati quinto. Se sabbiderai, tanto meglio. Allora giorno a una sciarte. In ambedue i casi ora sono ultima volta. Infornami. R. 904

Roma-Firenze Riceverà oggi mercoledì. Non tieni conto corrispondenza lui. Mia partenza non affari Perugia, qui molto vicino terminare lavoro. Molta cambiato, due volte settimana Roma 1 ritirare lettere, mezzo corso non riceverò. Amami. Scrivi. 906

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,10	6,—	7,05	9,30	11,—	15,—	16,—	—
Bagni a.	6,30	7,2	8,—	10,30	12,5	16,5	18,—	—
Tivoli p.	—	7,41	8,30	11,11	12,47	16,47	18,47	—
Tivoli p.	—	—	8,30	—	12,5	15,40	17,30	18,30
Bagni p.	—	6,4	8,5	9,5	10,41	12,5	16,5	18,10
Roma a.	—	7,16	8,5	10,16	11,56	15,56	17,16	19,16

Sole Oggi somerigio Napoli. Dovendo partiti scrivere, scrivi cola non ove sei, perchè farmi stare tanto tempo privo tue notizie? Amoti passamente. Mille saluti... LUISA. 916

Ninnino Per ragioni che spiegherò prima sconsiglio avvertirti informare persona di tutto. Ciò per tua norma. Saluti. 894

Settembre Tutto mi par più bello dopo tua venuta. Accarezzo col pensiero i più piccoli movimenti, per invocarci in ogni ora della mia vita, angelo consolatore, bellezza suprema. Verrò ogni stabilità. Penso non prodeute. Tantissimi..... 911

Immer Fortissima infiammazione gengive abbisognami cinque giorni cura. Dolore confortò possiere cessante mio amore adorato. Oggi completamente ristabilito, parto per paesi vicini. Domenica Lunedì, Martedì ricercati famiglia ove spero trovare tuo notizie tantissimo desiderate. Sentimana prossima Milano, ove affittorò più possibile prossimità stazione ritirare desiderato velocità. Fedele giuramento, sempre sempre tutto tuo, ma sconsigliarti mai più dubbi mia bontà perchè offendonmi avvilucono assai. Tantissimi appassionatissimo. 905

Politica

(S) **Madrid,** frontiera è ufficiale

Parigi, 31. — Istituzioni della sorella della duchessa d'Orleans, nipote del principe di Joinville, duca di Chartres.
Lo sposo ha 21 anni.
Il matrimonio avrà luogo nel mese di primi di novembre.

Berlino, 31. — Si dice che il principe di Bismarck sia sempre ammalato.

Berlino, 31. — Si crede che una circolare imperiale ordinerà ai funzionari superiori di tutto l'impero di non soltanto i funzionari, ma anche i sottoposti, di votare secondo le intenzioni del Governo.
Si dice che il principe di Bismarck abbia stabilito che i funzionari che non si atterranno a questa circolare, saranno destituiti.

Parigi — Si crede generalmente il fatto che il Governo francese abbia fatto delle proposte al Portogallo per un trattato di commercio.
Si dice che le trattative siano molto avanzate e che il trattato definitivo sarà pubblicato fra qualche giorno.

Parigi — Si crede generalmente che il Governo francese abbia fatto delle proposte al Portogallo per un trattato di commercio.
Si dice che le trattative siano molto avanzate e che il trattato definitivo sarà pubblicato fra qualche giorno.

Vienna — Il conte Kalnoky, ministro degli esteri, ha ripreso le sue funzioni.
Si dice che la situazione politica sia migliorata.
Si dice che il ministro Tisza abbia intenzione di ritirarsi dalla vita politica.
Le notizie inquietanti che giungono dal mondo politico, non hanno fatto che aumentare l'indennità a Vienna.
Si dice che il ministro Tisza abbia certamente intenzione di ritirarsi dalla vita politica.
Si dice che il ministro Tisza abbia certamente intenzione di ritirarsi dalla vita politica.

Berlino, 31. — Si dice che il ministro Tisza abbia certamente intenzione di ritirarsi dalla vita politica.
Si dice che il ministro Tisza abbia certamente intenzione di ritirarsi dalla vita politica.

Il nuovo ambasciatore
(Seguito)

Berlino, 31. — Si dice che il ministro Tisza abbia certamente intenzione di ritirarsi dalla vita politica.
Si dice che il ministro Tisza abbia certamente intenzione di ritirarsi dalla vita politica.

Il nuovo Ambasciatore tedesco presso il Vaticano, il barone di Schlözer, è arrivato a Roma.
Erano presenti alla stazione il principe di Bismarck, il conte di Herbert, il principe di Radolin, il principe di Hatzfeldt, il principe di Hohenlohe, il principe di Bismarck